



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Sustainability, next level
è per noi un valore fondante,
perchè crediamo di poter dare un
contributo concreto,
per costruire un mondo migliore
per le nuove generazioni."

TAVOLA DEI CONTENUTI

1	LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDERS	6
2	I NUMERI DI GRUPPO MASTROTTO	8
	HIGHLIGHTS E KPI SINTETICI	10
	CREAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	11
3	GRUPPO MASTROTTO	12
	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	16
	PRINCÌPI AZIENDALI E CODICE ETICO	17
	CERTIFICAZIONI DI SISTEMA E DI PRODOTTO	19
	LA GOVERNANCE AZIENDALE	20
4	APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	24
	LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS: L'ANALISI DI MATERIALITÀ	26
	LA MATRICE DI MATERIALITÀ	28
5	PERSONE	30
	CHI SIAMO	33
	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	37
	FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE	39
	CASE HISTORY: LO SVILUPPO DEI CAPIREPARTO	40
	IL PROGETTO "INCLUSIONE"	41
	IL WELFARE AZIENDALE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	44
6	AMBIENTE	46
	LA MEDAGLIA D'ORO LWG	50
	LA GESTIONE DELLE RISORSE: MATERIE PRIME E IMBALLAGGI	51
	ACQUA: UNA GESTIONE COLLETTIVA RESPONSABILE	52
	ENERGIA	54
	LA GREEN FACTORY IN TOSCANA	56
	EMISSIONI DI GAS SERRA	58
	LE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA	59
	SOTTOPRODOTTI E RIFIUTI	60

7	CLIENTI, PRODOTTO E MERCATO	62
	SICUREZZA DEL PRODOTTO	65
	LA PELLE: UN PRODOTTO NATURALE E BIODEGRADABILE	68
	PRIMI AL MONDO CON PELLI CERTIFICATE "BIOBASED"	69
	IL BREVETTO ANTIBATTERICO E ANTIVIRALE	70
	PRODOTTI AD ALTE PRESTAZIONI AMBIENTALI: LA CERTIFICAZIONE "BLAUER ENGEL"	71
	PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI: IMPEGNO IN RICERCA E SVILUPPO	72
8	LA GESTIONE DEI FORNITORI	74
	CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI	79
9	CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	80
	RISULTATI ECONOMICI	82
	DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	83
10	TERRITORIO E CITTADINANZA D'IMPRESA	86
	IMPEGNO NEL SOCIALE E RAPPORTO CON LA COMUNITÀ	88
	LE RADICI DEL FUTURO 500 ALBERI PER IL TERRITORIO	90
	IMPEGNO VERSO IL MONDO DELLA SCUOLA	91
	BORSE DI STUDIO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI	92
	RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E ORGANISMI DI SETTORE	93
11	GLI OBIETTIVI PER LA SOSTENIBILITÀ	94
12	LA METODOLOGIA UTILIZZATA	98
13	TABELLA DI CORRISPONDENZA AGLI STANDARD GRI	102

1 LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDERS

Scegliere di pubblicare il proprio bilancio di sostenibilità significa impegnarsi, verso tutti i propri stakeholders, nella Responsabilità Sociale di Impresa, che rappresenta oggi un imperativo per lo sviluppo, in un contesto nel quale tutte le politiche internazionali sono sempre più orientate a modelli di economia circolare.

Gruppo Mastrotto ha dunque voluto per la prima volta scrivere e pubblicare il proprio bilancio di sostenibilità per testimoniare con i fatti un impegno che prende le mosse già molti anni or sono, quando questi temi non erano ancora così popolari come lo sono oggi.

L'azienda da sempre affonda, infatti, le proprie radici in una cultura d'impresa basata sull'attenzione al cliente, all'ambiente e alle persone. Abbiamo costruito con determinazione negli anni il nostro modello di business, considerando centrali proprio quegli aspetti ambientali e sociali necessari per uno sviluppo sostenibile, attraverso investimenti importanti e mirati.

"Sustainability, next level" è diventato per noi molto di più di un claim creato per raccogliere sotto un unico ombrello una serie di azioni concrete di responsabilità sociale, ma il manifesto di un valore fondante, perché siamo certi di poter dare un contributo concreto per costruire un mondo migliore per le nuove generazioni.

Siamo dunque orgogliosi oggi di poter raccontare in questo nostro primo bilancio di sostenibilità le radici da cui proveniamo, dando spazio ad un percorso che è diventato un asset strategico per la nostra azienda e che continueremo a tracciare nei prossimi anni con il massimo impegno e con lo stesso coraggio e determinazione che hanno da sempre contraddistinto le azioni dei nostri fondatori.

La pelle bovina, che rappresenta l'anima del nostro processo produttivo, è un prodotto naturale, organico che da secoli l'uomo lavora e che consente di valorizzare gli scarti della lavorazione dell'industria della carne (che altrimenti andrebbero smaltiti), creando prodotti durevoli, con un evidente risparmio di risorse.

Ma questo bilancio non intende solamente raccontare la Green Innovation di Gruppo Mastrotto, né soffermarsi esclusivamente su tutti gli sforzi fatti per essere sempre più vicini al cliente, fornendo prodotti di qualità sempre maggiore e sempre più attenti a logiche di sostenibilità.

In questo documento abbiamo voluto anche raccontare l'impegno del Gruppo per l'inclusione lavorativa, con un progetto creato ad hoc, e la valorizzazione del nostro capitale umano, anche tramite un sistema di Welfare che da diversi anni implementiamo con nuove iniziative.

La crisi globale dovuta alla pandemia, che ha segnato profondamente questi ultimi anni e che farà sentire i suoi effetti anche sugli anni a venire, ci ha obbligato a riflettere ulteriormente, come azienda, su quale modello di sviluppo intendiamo perseguire evidenziando, se mai ce ne fosse ancora bisogno, quanto sia fondamentale dare vita ad una nuova economia, capace di mettere al centro non esclusivamente il profitto, certamente essenziale al futuro di qualunque impresa, ma soprattutto le persone e l'ambiente.

Questo obiettivo Gruppo Mastrotto continuerà a perseguirlo con forza e a testimoniarlo attraverso documenti come questo.

Un profondo ringraziamento da parte mia e del Consiglio di Amministrazione va a tutti i team di lavoro che hanno partecipato attivamente alla redazione di questo bilancio: produttivi, tecnici, commerciali, marketing, qualità, sostenibilità, ambiente, sicurezza, risorse umane, controlling, finance e ad ogni singola persona di Gruppo Mastrotto che contribuisce a trasformare il manifesto "Sustainability, next level" in realtà, lavorando con noi giorno dopo giorno per creare un mondo migliore.

Chiara Mastrotto
Presidente Gruppo Mastrotto

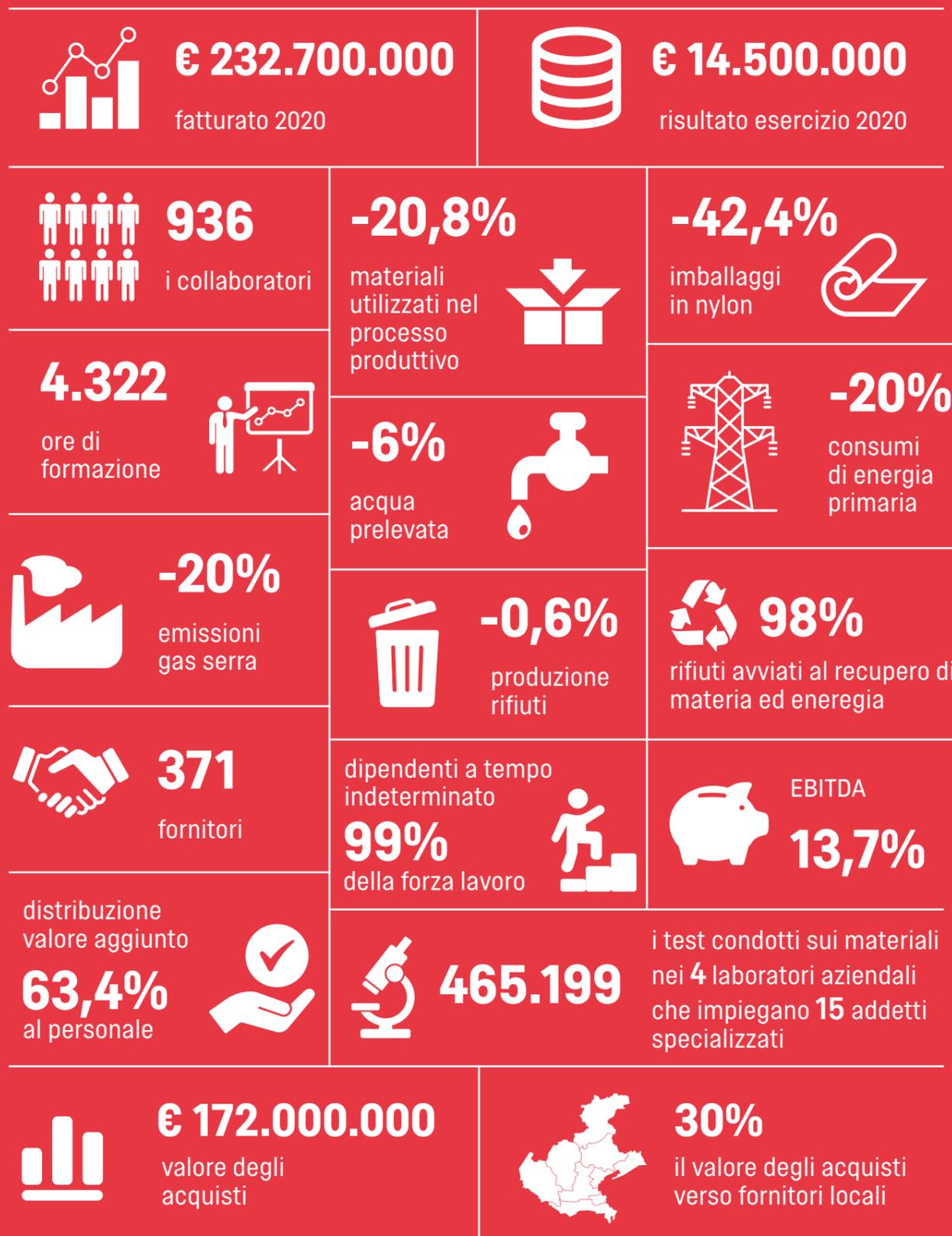


2 I NUMERI DI GRUPPO MASTROTTO

HIGHLIGHTS E KPI SINTETICI

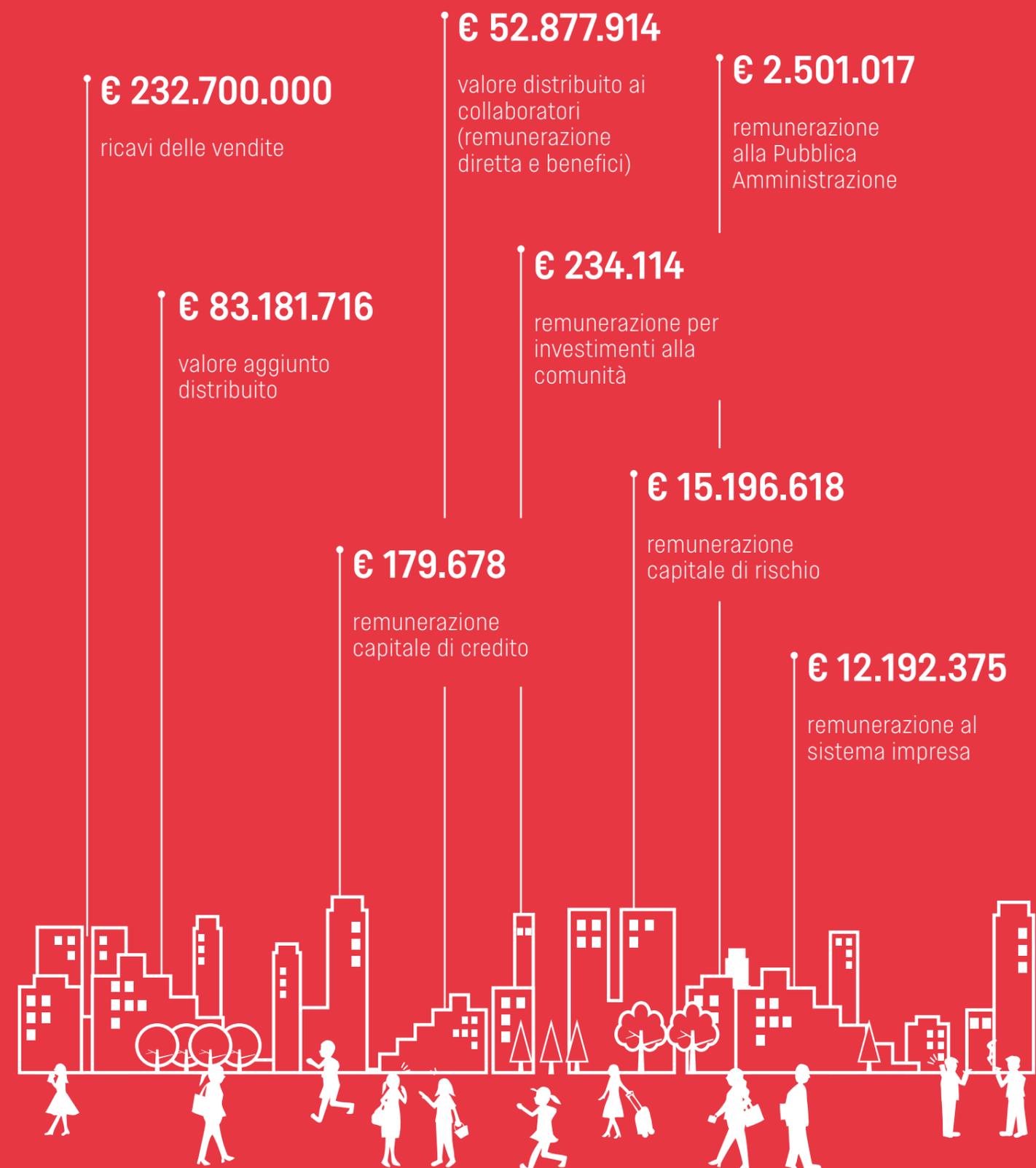
CREAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE
AGGIUNTO

HIGHLIGHTS E KPI SINTETICI



I VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI RIGUARDANO IL 2020; LE VARIAZIONI PERCENTUALI SI RIFERISCONO AL TRIENNIO 2018-2020

CREAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO



3 GRUPPO MASTROTTO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

PRINCÌPI AZIENDALI E CODICE ETICO

CERTIFICAZIONI DI SISTEMA E DI
PRODOTTO

LA GOVERNANCE AZIENDALE

3

GRUPPO MASTROTTO



Gruppo Mastrotto nasce nel 1958, quando Santo e Bruno con il padre Arciso pongono le basi di quella che è oggi una realtà industriale globale e uno dei principali player internazionali nel settore conciario.

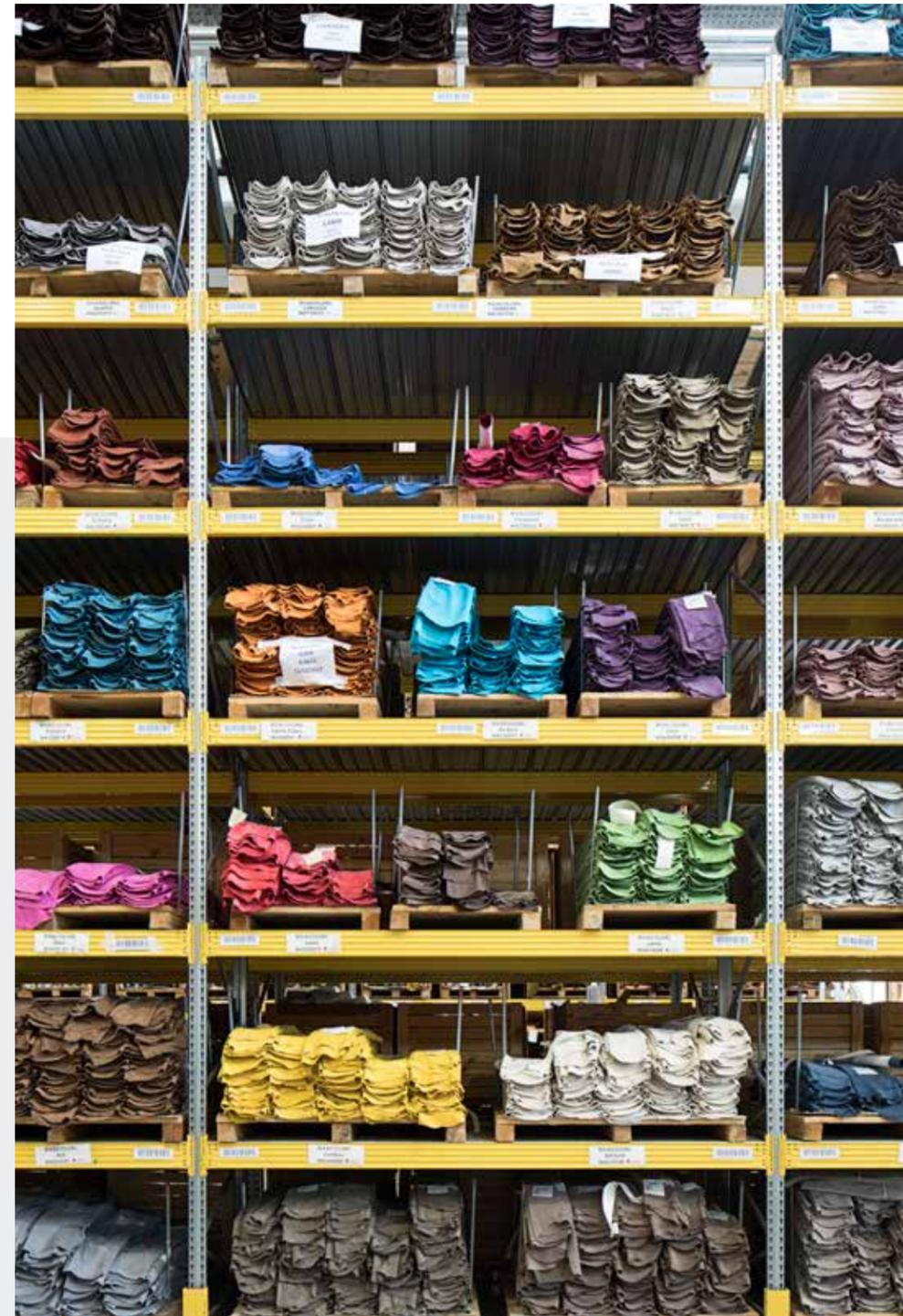
Sono oltre **2.000** i lavoratori che operano nei **15** stabilimenti del Gruppo



In Italia Gruppo Mastrotto, con una produzione di circa **11,5 milioni** di metri quadrati di pelli finite, è presente con **11** stabilimenti che occupano circa **1.000** persone; 10 sono localizzati nel distretto conciario di Arzignano (Vicenza) e 1 in quello di Santa Croce sull'Arno (Pisa).

A questi 11 stabilimenti fa riferimento il presente bilancio di sostenibilità. La sede principale si trova ad Arzignano, in Via Quarta Strada n° 7.

Ad essi si aggiungono altre **4** strutture produttive localizzate in Brasile, Indonesia, Tunisia e Messico in cui lavorano oltre **1.000** persone, sempre facenti riferimento alla holding che governa l'intero gruppo aziendale.



Gruppo Mastrotto è specializzato nella lavorazione di pelli bovine per arredamento, calzatura, pelletteria, interni auto, nautica e aviazione. I suoi prodotti sono esportati in tutto il mondo, frutto di un'articolata e complessiva strategia di diversificazione merceologica e geografica.

Gruppo Mastrotto si è distinto nel tempo grazie a costante innovazione tecnologica, capacità di anticipare le nuove tendenze dello stile, attenzione per le esigenze dei clienti, la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. Caratteristiche confermate dalle numerose certificazioni di qualità e ambientali rilasciate secondo i più accreditati standard internazionali.

In questo contesto, il bilancio di sostenibilità rappresenta un'ulteriore tappa evolutiva di una crescita organizzativa volta a valorizzare la funzione sociale dell'impresa, intesa quale impegno teso al soddisfacimento delle aspettative dei propri stakeholders.

3.1

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il triennio 2018-2020 è stato caratterizzato da un primo biennio di calo generalizzato sia per l'economia in generale che per il settore conciario a causa delle incertezze dell'economia internazionale e delle politiche di contenimento dei costi da parte dei settori utilizzatori.

Il peso della conceria italiana è sostanzialmente rimasto inalterato, confermando la leadership europea (65% del valore complessivo della produzione) e mondiale (22% del valore complessivo della produzione).

La situazione è radicalmente cambiata tra il 2019 e il 2020 a seguito della pandemia Covid-19 che ha determinato una forte contrazione della domanda aggregata in tutti i settori economici.

I dati settoriali diffusi da UNIC, l'associazione di categoria che rappresenta le concerie italiane, evidenziano per il 2020 una riduzione del 23% del fatturato e del 16% del volume di produzione rispetto al 2019. Questa situazione negativa ha coinvolto tutti i distretti conciari italiani, in misura leggermente minore Arzignano (-18,7% sul fatturato). Ciò grazie alla sua specializzazione nelle

pelli per il settore dell'arredamento il quale, rispetto ai comparti legati alla moda, ha risentito in misura inferiore degli effetti della pandemia conseguenti alle limitazioni della libertà di movimento.

L'auspicabile ripresa dell'attività del settore dovrà, comunque, tenere in massima considerazione alcune tendenze che la pandemia ha ulteriormente rafforzato.

Da un lato, i cambiamenti climatici causati dall'aumento delle emissioni di gas serra e gli impatti dell'inquinamento, la riduzione della disponibilità delle risorse sul pianeta e la perdita di biodiversità, l'aumento delle diseguaglianze sociali. Dall'altro lato la presenza di politiche nazionali ed europee di sostegno allo sviluppo indirizzate verso le seguenti tematiche chiave: transizione ecologica ed economia circolare, digitalizzazione, inclusione sociale.



Gruppo Mastrotto intende raccogliere questa sfida, integrando nelle sue scelte strategiche le tre dimensioni della sostenibilità.

3.2

PRINCÌPI AZIENDALI E CODICE ETICO

Assumere una chiara responsabilità etica verso i propri stakeholders è una condizione imprescindibile per la creazione di valore e il successo a lungo termine di un'impresa.

Alla base dell'attività d'impresa di Gruppo Mastrotto vi sono principi quali:



trasparenza



legalità



imparzialità



economicità



integrità



correttezza



responsabilità verso
gli stakeholders

Nel 2010 Gruppo Mastrotto ha approvato un codice etico che esprime formalmente principi generali e regole di comportamento adottate da amministratori, dipendenti, collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto dell'azienda, nonché per i terzi nei loro rapporti contrattuali con la società.

Gruppo Mastrotto pone particolare attenzione a:

» Tutelare la dignità e l'integrità psicofisica dei lavoratori

» Promuovere elevati standard di lavoro, di tutela dell'ambiente e di contrasto ai fenomeni corruttivi

» Favorire politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia, con interventi ed iniziative in ambito sociale

» Incoraggiare politiche di promozione e tutela delle diversità culturali, linguistiche, etniche e religiose dei lavoratori in un'ottica di inclusione

» Assicurare la legittimità formale e sostanziale dei comportamenti degli organi sociali e dei propri dipendenti, nonché la trasparenza contabile e la diffusione di una cultura orientata al controllo e al governo delle attività

Il Codice Etico è ispirato alle principali normative e linee guida esistenti a livello nazionale e internazionale, tra cui:

- Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
- Carta dei diritti dell'Unione Europea
- Convenzioni Fondamentali e Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

Il Codice Etico costituisce una linea-guida formale anche per tutte le aziende del Gruppo Mastrotto con sede nei Paesi esteri ed è l'elemento fondante del Modello Organizzativo e del sistema di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

3.3

CERTIFICAZIONI DI SISTEMA E DI PRODOTTO

Le certificazioni di processo e di prodotto hanno una duplice valenza:

- favorire processi di miglioramento continuo in tutte le aree aziendali mediante l'introduzione e il perfezionamento di modelli organizzativi avanzati;
- garantire una comunicazione trasparente e scientificamente fondata a tutti gli stakeholders, attraverso la certificazione di enti terzi indipendenti.

Sono uno strumento di evoluzione culturale e organizzativa che rappresenta un valore tangibile sia per Gruppo Mastrotto che per clienti, dipendenti, territorio e comunità locale.

Certificazioni di sistema



ISO9001:2015
Sistema di Gestione
per la Qualità



ISO14001:2015
Sistema di Gestione
Ambientale



IATF 16949:2016
Automotive
production



Council Directive
2014/90/EU
on Marine Equipment



GRU 001
LWG Gold Rated
Environmental Protocol

Certificazioni di prodotto



Der Blauer Engel



Green Life Project

Progetti di ricerca internazionali

3.4

LA GOVERNANCE AZIENDALE



Gruppo Mastrotto è una Società di Capitali con capitale sociale costituito da 600.000 azioni ordinarie del valore di 51,65 € cadauna, per un valore complessivo di 30.990.000 €.

Il capitale sociale è interamente versato ed è ripartito tra:

Socio	Numero azioni
Gruppo Mastrotto Holding SpA	479.998
Mastrotto Graziano	60.000
Azalea Srl	60.000
Mastrotto Bruno	1
Mastrotto Santo	1

Gli organi di governo sono l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione.



Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2020 era formato da 6 Amministratori, tutti esecutivi, e risultava così composto:

Carica	Nome / Cognome	Genere
Presidente e Amministratrice Delegata	Chiara Mastrotto	F
Amministratore Delegato	Bruno Mastrotto	M
Amministratore Delegato	Graziano Mastrotto	M
Amministratore Delegato	Santo Mastrotto	M
Amministratrice Delegata	Renata Sartori	F
Amministratore Delegato	Fabio Soldà	M

Dal 26/05/2021 la composizione del Consiglio di Amministrazione si è modificata con l'entrata di Giovanna Mastrotto e l'uscita di Bruno Mastrotto, contestualmente nominato Presidente Onorario assieme a Santo Mastrotto.

In particolare Chiara Mastrotto dispone delle deleghe in ambito "Sostenibilità" e "Ambiente", mentre Fabio Soldà assume la delega in materia di "Sicurezza e Salute dei Lavoratori".

Oltre a essere responsabile dello sviluppo, approvazione e attuazione delle strategie aziendali in materia economica, ambientale e sociale, il Consiglio di Amministrazione è l'organo che approva il Bilancio di Sostenibilità.



I principali organi di controllo sono il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Al 31/12/2020 il collegio Sindacale era composto da:

Carica	Nome
Presidente	Nevio Dalla Valle
Sindaco	Primo Ceppellini
Sindaco	Antonio Pasquino
Sindaco Supplente	Davide Lombardi
Sindaco Supplente	Alessandro Pegoraro

La società di revisione è EY Spa.



Al 31/12/2020 l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. lgs 231/'01 era composto da:

Carica	Nome
Presidente	Nevio Dalla Valle
Membro Esterno	Francesco Falavigna
Membro Interno	Massimo Lechthaler

La struttura organizzativa di Gruppo Mastrotto ha come riferimento principale il Consiglio di Amministrazione a cui fanno riferimento:

- tre Business Unit specializzate per segmento merceologico: calzatura/pelletteria, arredamento, automotive;
- una serie di servizi generali di supporto, a livello corporate: amministrazione/finanza/controllo, acquisti, investimenti e manutenzioni, risorse umane, marketing e comunicazione, qualità/ambiente/sicurezza.

Si riporta nel seguito la struttura organizzativa al 31/12/2020





4 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS:
L'ANALISI DI MATERIALITÀ

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

4.1

LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS:
L'ANALISI DI MATERIALITÀ

La metodologia adottata per individuare i temi che hanno un impatto significativo per l'impresa e i suoi stakeholders è detta "Analisi di materialità: un processo di identificazione, selezione e valutazione dei temi rilevanti che parte dall'analisi delle istanze degli stakeholders e delle strategie aziendali.

Il processo di valutazione e costruzione dell'analisi di materialità prende le mosse dall'analisi di rischi e opportunità effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrata "qualità-ambiente" e la estende alle numerose tematiche riconducibili al concetto di sostenibilità attraverso il coinvolgimento dei propri stakeholders.

Questi, attraverso i loro punti di contatto aziendali, hanno fornito una prima indicazione dei temi su cui Gruppo Mastrotto dovrebbe concentrarsi.

In questo percorso di crescita culturale dell'organizzazione, Gruppo Mastrotto riconosce l'importanza di creare un dialogo trasparente e costruttivo con i propri stakeholders, dei quali si impegna a tenere in considerazione le aspettative nell'ambito della definizione di strategie e obiettivi economici, ambientali e sociali.

Mappatura degli stakeholders e identificazione delle loro aspettative

Stakeholders	Aspettative
Dipendenti	Stipendio adeguato per contribuire al mantenimento della famiglia Crescita professionale Ambiente di lavoro sereno e collaborativo Attuazione dell'accordo aziendale sul premio di produttività e accesso ai benefici per il welfare
Finanziatori	Dialogo e comunicazione costante sul complessivo andamento aziendale
Clienti	Realizzazione di prodotti personalizzati, in tempi rapidi e con elevati standard di qualità Approccio complessivo alla sostenibilità Innovazione di prodotto Servizio
Fornitori di pelli	Attuazione di protocolli di qualità chiari e definiti Certezza degli ordini nel tempo Collaborazione per la definizione di protocolli di sostenibilità
Fornitori di prodotti chimici	Definizione di protocolli chiari per valutare le caratteristiche di qualità e prestazione dei prodotti Coinvolgimento attivo sui progetti di miglioramento

Fornitori di impianti e servizi	Comunicazione chiara sulle caratteristiche degli impianti e sulle specifiche del servizio, anche sulla base di criteri di sostenibilità
Gestore del servizio idrico e depurazione	Rispetto sistematico dei limiti fissati per la composizione qualitativa dei reflui Collaborazione attiva alle iniziative consortili nei distretti in cui Gruppo Mastrotto è presente
Istituzioni ed enti di controllo	Informazioni e rapporto di collaborazione relativamente alle attività oggetto di autorizzazione e controllo
Enti di formazione e ricerca	Partenariato e partecipazione diretta ai progetti di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti e processi Progetti per lo sviluppo delle competenze professionali
Comunità locale	Informazioni chiare e trasparenti sulle tematiche connesse alla sicurezza e all'ambiente Sostegno diretto e indiretto alle iniziative sociali delle comunità del territorio del distretto
Associazioni di categoria	Partecipazione a eventi e workshop di settore, scambio di informazioni sulle buone pratiche e servizi alle imprese

Sulla base dell'analisi di documenti aziendali (politica integrata qualità e ambiente, politica della sicurezza, modello 231, codice etico), documenti esterni (analisi e scenari in ambito UNIC e Linea Pelle e previsioni nell'ambito dei distretti della concia) e standard internazionali (fra cui gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il Global Compact, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, la CSR Agenda for Action della Commissione Europea e le linee guida UNI ISO 26000 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni) sono stati inoltre definiti i temi della sostenibilità, classificati in 4 aree tematiche, che definiscono il campo di applicazione delle strategie di sostenibilità del Gruppo:



RESPONSABILITÀ ECONOMICA E MERCATI



RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO E D'IMPRESA



RESPONSABILITÀ SOCIALE

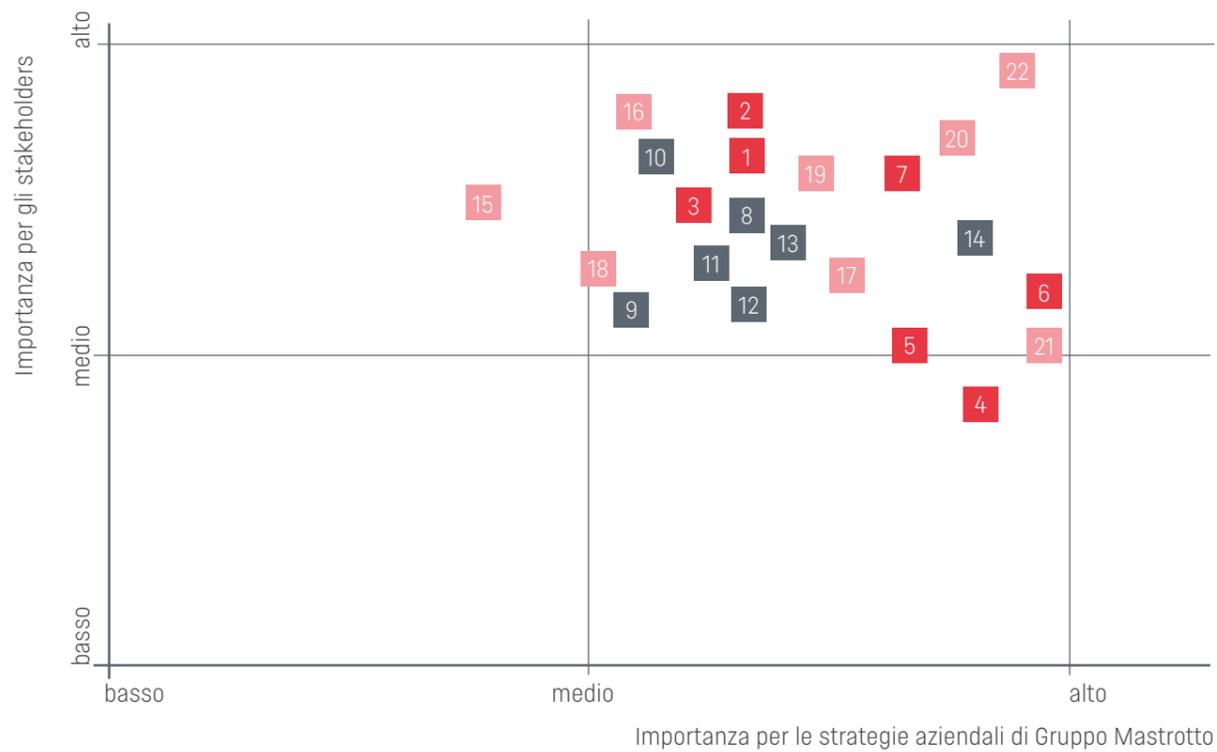


RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

4.2

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità costituisce l'esito della valutazione effettuata con la collaborazione tra la proprietà e un gruppo rappresentativo di tutte le principali funzioni di direzione aziendale.



Sostenibilità ambientale	Sostenibilità sociale	Sostenibilità economica
1 controllo ambientale	8 dialogo e investimenti per le comunità locali	15 impatti economici indiretti
2 gestione prodotti chimici	9 diversità e inclusione sociale	16 gestione sostenibile fornitori
3 emissioni gas serra	10 etica	17 creazione e distribuzione valore aggiunto
4 utilizzo sostenibile delle risorse	11 welfare aziendale	18 mercati e canali di vendita
5 gestione energia	12 opportunità di lavoro	19 compliance e responsabilità impresa
6 gestione risorsa idrica	13 formazione	20 soddisfazione cliente
7 R&S prodotti	14 sicurezza lavoro	21 risultati economici
		22 qualità e sicurezza prodotti

Il risultato della fase di valutazione ha portato a identificare il forte orientamento al cliente, ai lavoratori e a un corretto uso delle risorse naturali.

Il modello di sostenibilità di Gruppo Mastrotto ha individuato le seguenti priorità:



In ambito economico:

- i risultati economici
- la continuità del business
- la creazione e distribuzione di valore per gli stakeholders
- la gestione sostenibile dei fornitori



In materia di responsabilità di prodotto e impresa:

- le attività di ricerca e sviluppo
- la valutazione ambientale dei prodotti
- la compliance d'impresa (modello 231)



Relativamente alla responsabilità sociale:

- l'etica
- la sicurezza sul lavoro
- il welfare aziendale
- la formazione
- il miglioramento del contesto lavorativo
- la diversità e l'inclusione sociale



In ambito ambientale:

- la riduzione delle emissioni di gas serra
- la gestione della risorsa idrica
- la gestione dell'energia

5 PERSONE

CHI SIAMO

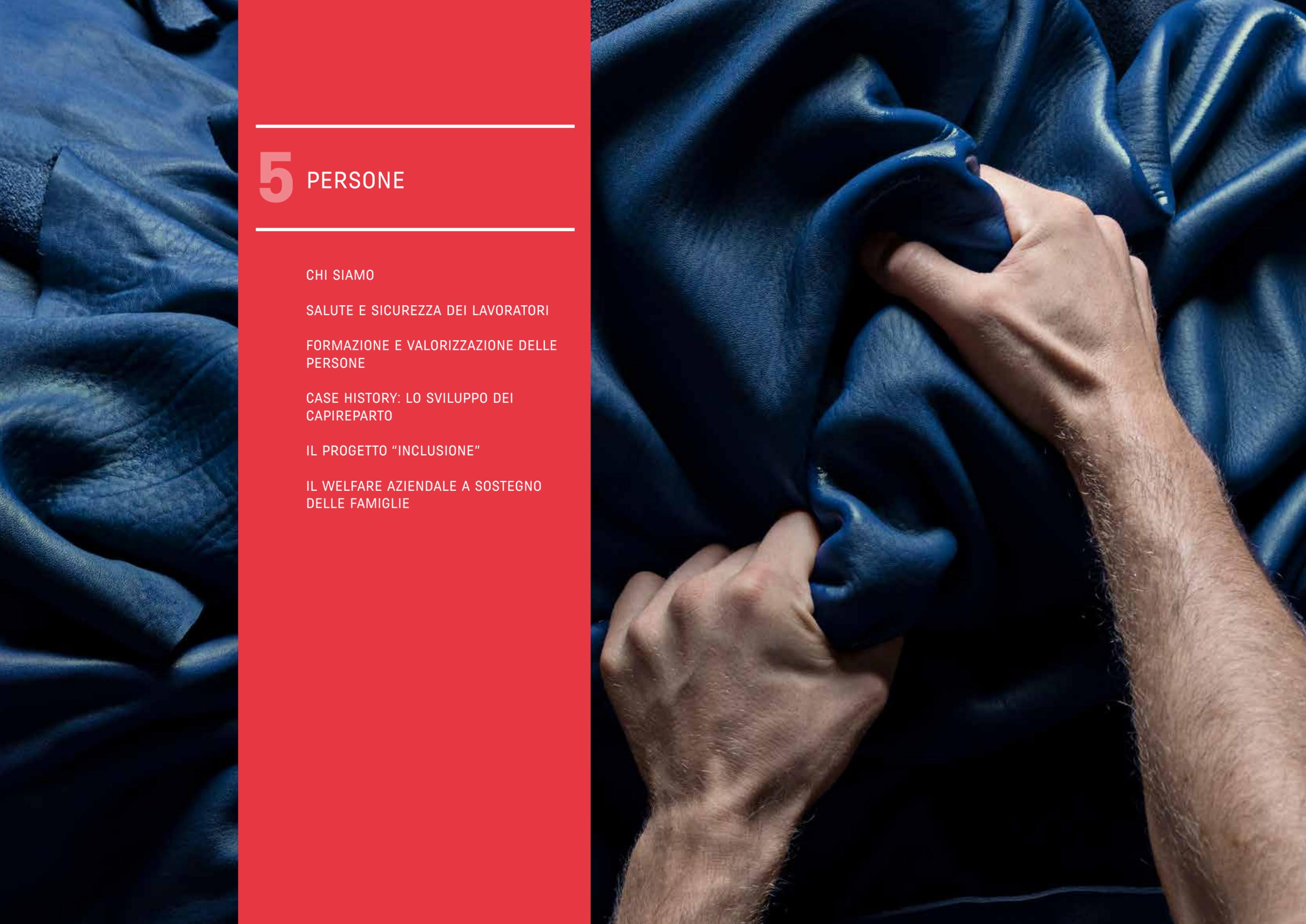
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE
PERSONE

CASE HISTORY: LO SVILUPPO DEI
CAPIREPARTO

IL PROGETTO "INCLUSIONE"

IL WELFARE AZIENDALE A SOSTEGNO
DELLE FAMIGLIE



5 PERSONE

» Le persone sono cuore e motore dell'azienda.

Gruppo Mastrotto ritiene sia fondamentale preservarne l'integrità, favorirne lo sviluppo personale e professionale in un ambiente sereno e stimolante, aiutarle nella loro quotidianità familiare.

Nelle pagine che seguono saranno presentati:

- » una sintetica descrizione della struttura del personale del Gruppo Mastrotto
- » un'illustrazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori, insieme ai principali indicatori
- » una sintesi delle attività formative svolte



5.1 CHI SIAMO

A fine 2020 lavoravano con il Gruppo Mastrotto **963 persone**, in leggero calo rispetto al 2019 quando erano 1.012.

Numero di lavoratori per genere e tipologia di contratto (valori assoluti)

Descrizione	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti - tempo indeterminato	699	300	999	663	293	956
- di cui part-time	5	56	61	6	56	62
Dipendenti - tempo determinato	10	3	13	7	0	7
- di cui part-time	2	1	3	0	0	0
Dipendenti - altre forme contrattuali (stage, apprendistato)	0	3	3	2	0	2
Totale lavoratori Gruppo Mastrotto	709	303	1.012	670	293	963
	70%	30%	100%	70%	30%	100%

I lavoratori **a tempo indeterminato rappresentano oltre il 99% della forza lavoro**, a testimoniare l'attenzione che viene posta alla loro esigenza di sicurezza e stabilità lavorativa. Ad essi si aggiungono 91 collaboratori con rapporto di lavoro somministrato, in calo rispetto ai 131 del 2019. La riduzione è dovuta principalmente a una diminuzione degli ordini ricollegabile alla contrazione economica dovuta alla pandemia Covid19.

I lavoratori con un contratto di part-time volontario sono 62, di cui 56 donne. Rappresentano il 6,5% del personale, a indicare la volontà di favorire un'efficace conciliazione tra lavoro e famiglia.

Il 70% dei lavoratori è di genere maschile, il 30% femminile; percentuale che si è mantenuta costante negli anni. Questa distribuzione è in linea con quella delle altre aziende del settore ed è riferibile alle caratteristiche strutturali del processo di trasformazione conciaria che in alcune fasi richiede uno sforzo fisico rilevante.



tempo
indeterminato



part-time



uomini



donne



Gli operai rappresentano il 79% dei lavoratori, a conferma della natura tipicamente manifatturiera dell'industria conciaria. Seguono impiegati (18%) e quadri/dirigenti (2%).



Distribuzione dei lavoratori per genere e categoria (valori assoluti)

Descrizione	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero dirigenti	6	2	8	5	3	8
Numero quadri	12	5	17	13	5	18
Numero impiegati	87	96	183	81	93	174
Numero operai e intermedi	604	200	804	571	192	763
Totale lavoratori	709	303	1.012	670	293	963

A tutti i lavoratori si applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il settore "Concia".

L'età media dei lavoratori è di 46 anni, dato che si è mantenuto costante nel corso degli ultimi anni. Non si osservano differenze di rilievo tra uomini e donne.

L'anzianità media lavorativa è pari a 12,6 anni, un dato che sembra indicare un forte senso di appartenenza dei lavoratori all'azienda e lascia trasparire l'immagine di un ambiente lavorativo sereno e costruttivo. I lavoratori con meno di 30 anni sono 78 (8% della forza lavoro). Circa la metà appartiene alla classe di età 30-50 anni e il rimanente 42% ha un'età superiore ai 50 anni.

Le donne sono presenti principalmente nella classe di età 30-50 anni; gli uomini si distribuiscono equamente nelle classi 30-50 anni (47%) e maggiore di 50 anni (45%).

46 anni

età media dei lavoratori

12,6 anni

anzianità media lavorativa

50%

lavoratori appartenenti alla classe di età 30-50 anni

Distribuzione dei lavoratori per genere e classe di età (valori assoluti)

Classe di età	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	62	23	85	56	22	78
30-50 anni	324	167	491	315	165	480
>50 anni	323	113	436	299	106	405
Totale	709	303	1.012	670	293	963

I lavoratori di origine italiana rappresentano oltre i 2/3 del totale; il 30% è di origine extra-comunitaria. Incrociando genere e provenienza si osserva che l'80% delle donne è di origine italiana; per gli uomini la percentuale di lavoratori di origine italiana è pari al 61%.



Un'analisi per classi di età evidenzia che poco meno della metà (34 persone) aveva oltre 50 anni, 25 tra 30 e 50 anni e 12 meno di 30 anni.

Le principali ragioni di uscita fanno riferimento al pensionamento per raggiunti limiti di età.

Distribuzione dei lavoratori che hanno lasciato il lavoro, volontariamente o involontariamente, per genere e classe di età (valori assoluti)

Classe di età	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	12	2	14	10	2	12
30-50 anni	22	5	27	21	4	25
>50 anni	27	9	36	26	8	34
Totale	61	16	77	57	14	71

Nel corso del 2020 sono stati **assunti 22 lavoratori**, 2/3 dei quali nella classe di età compresa tra 30 e 50 anni. Si osserva un sostanziale calo dei neoassunti rispetto al 2019, quando erano stati 99, dato questo riconducibile alle conseguenze economiche della pandemia Covid19.

+ 22

Distribuzione dei lavoratori assunti per la prima volta per genere e classe di età (valori assoluti)

Classe di età	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	19	6	25	4	1	5
30-50 anni	54	9	63	12	2	14
>50 anni	7	4	11	2	1	3
Totale	80	19	99	18	4	22

Osservando le figure direzionali dell'azienda, a fine 2020 quadri e dirigenti erano 26, pari a oltre il 2% della forza lavoro.

Il 70% di queste figure ha oltre 50 anni, la parte restante rientra nella classe anagrafica precedente.

Analogamente la percentuale di figure direttive residenti in Provincia di Vicenza.

Gli uomini rappresentano i 2/3 del personale direttivo, le donne il rimanente terzo.

Disaggregando ulteriormente il dato, si osserva che degli 8 dirigenti, 3 sono di genere femminile e sono tutte nella fascia 30-50; i dirigenti di genere maschile appartengono tutti alla fascia anagrafica successiva.

Una situazione atipica nel contesto veneto, a rappresentare una tendenza evolutiva di Gruppo Mastrotto verso una politica di pari opportunità. Confermata anche dalla composizione del Consiglio di Amministrazione che tra i 6 amministratori vede una perfetta parità di genere.

Dirigenti

Età	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	0	1	1	0	1	1
>50 anni	6	1	7	5	2	7
Totale	6	2	8	5	3	8
Provenienza	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	6	1	7	5	2	7
di cui Provincia di Vicenza	4	1	5	4	1	5
Eu	0	0	0	0	0	0
Extra EU	0	1	1	0	1	1

Quadri

Età	al 31.12.2019			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	3	3	6	4	3	7
>50 anni	9	2	11	9	2	11
Totale	12	5	17	13	5	18
Provenienza	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	11	4	15	12	4	16
di cui Provincia di Vicenza	8	3	11	8	3	11
Eu	1	1	2	1	1	2
Extra EU	0	0	0	0	0	0

5.2

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Gruppo Mastrotto considera la sicurezza dei lavoratori elemento essenziale di una corretta gestione d'impresa.

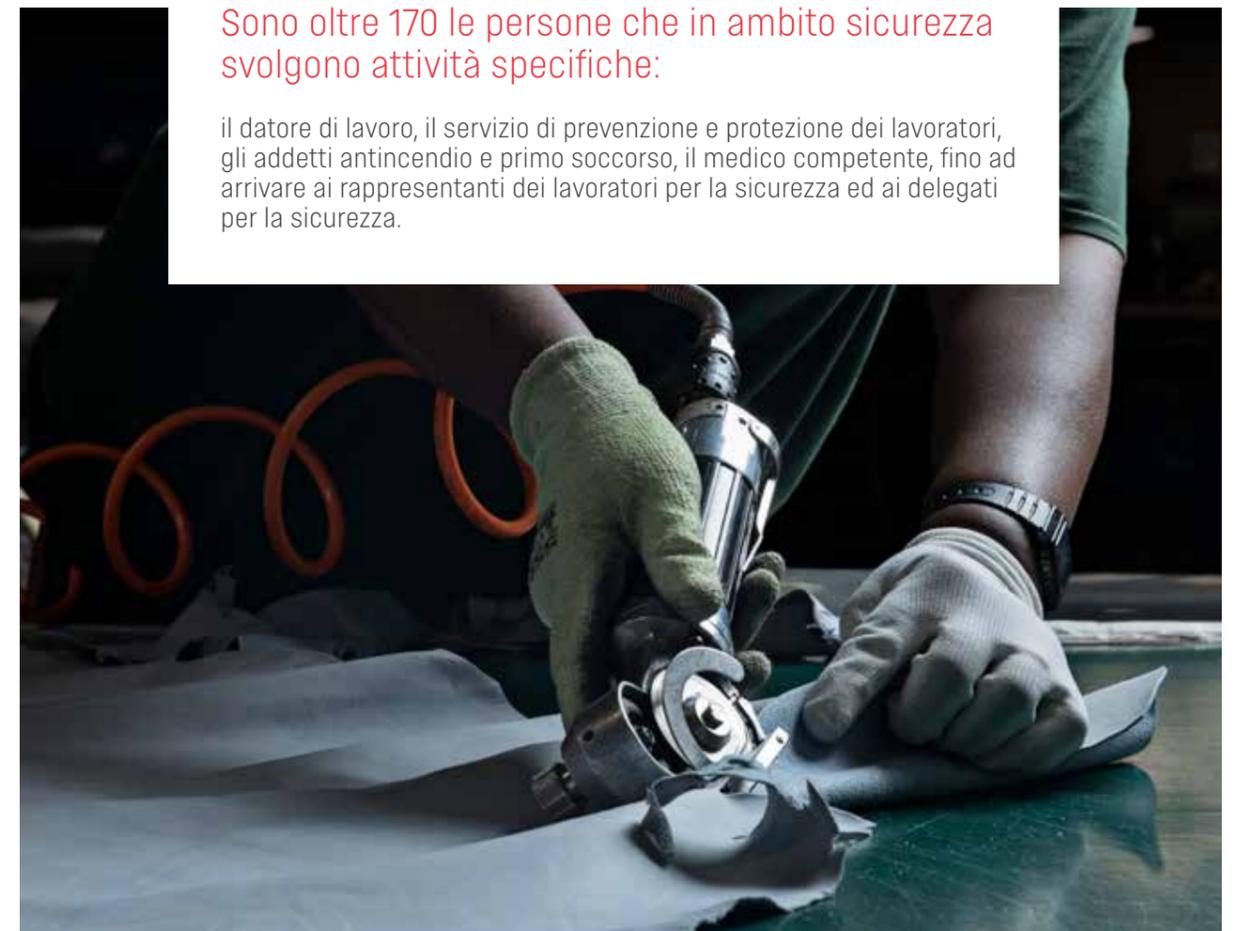
L'azienda ha adottato un approccio sistemico teso a valorizzare il ruolo della leadership della direzione aziendale, promuovere la consapevolezza dei lavoratori per favorire comportamenti attenti e responsabili, assicurare la conformità alla normativa.

In questo contesto l'azienda realizza in modo sistematico analisi dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori al fine di indirizzare al meglio risorse e investimenti.

Numerosi sono stati gli investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati al rinnovamento del parco macchine in un'ottica di innovazione tecnologica, interconnessione e minimizzazione dei rischi per i lavoratori.

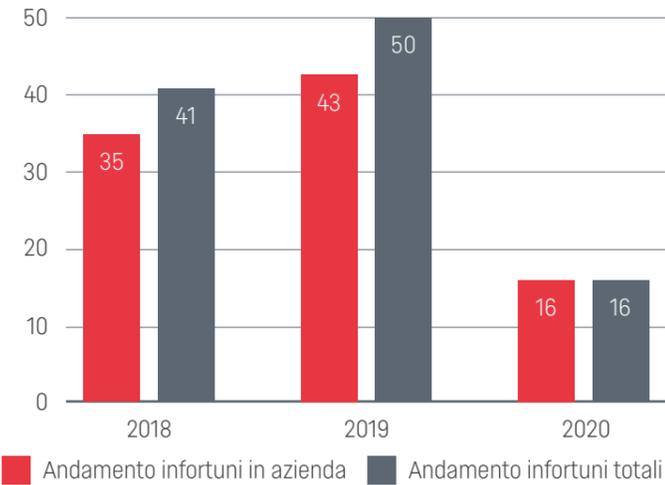
Sono oltre 170 le persone che in ambito sicurezza svolgono attività specifiche:

il datore di lavoro, il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori, gli addetti antincendio e primo soccorso, il medico competente, fino ad arrivare ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed ai delegati per la sicurezza.

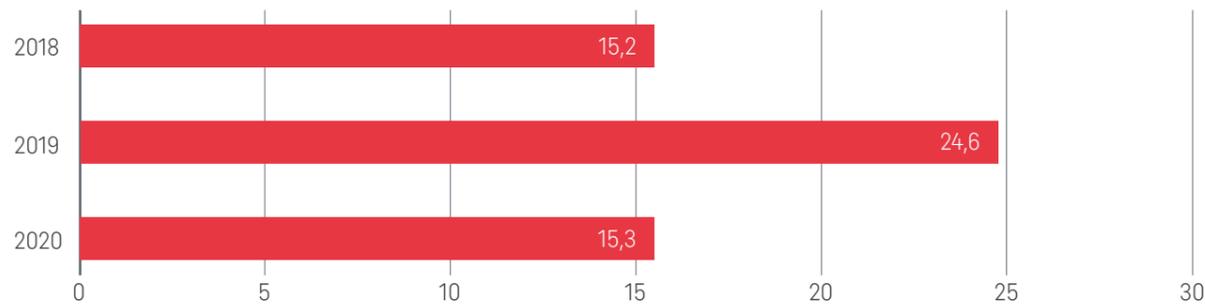


Le statistiche sugli infortuni

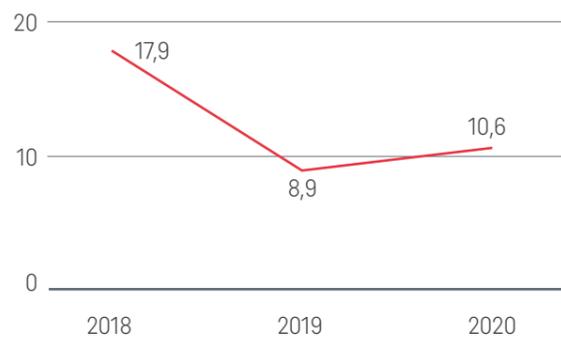
Le statistiche sugli infortuni riepilogano tutti gli infortuni inseriti nel registro aziendale, secondo le normative in vigore, compresi quelli inferiori a 3 giorni di assenza. Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni di personale esterno. Nel 2020 gli infortuni totali sono stati 16, nessuno in itinere. Si osserva un calo degli infortuni sul lavoro, in miglioramento rispetto a quelli registrati nel 2018 e 2019.



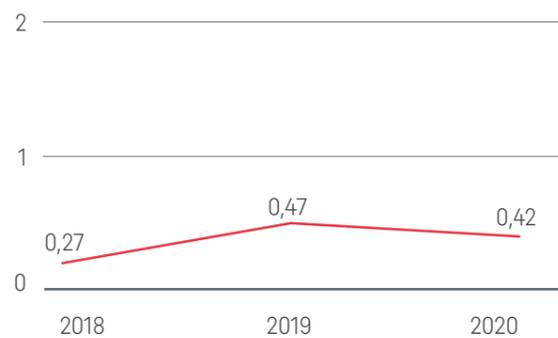
Scende anche la durata media che si assesta intorno a 15 giorni, in calo di 9 giorni rispetto al 2019 e in linea con il dato 2018.



L'indice di frequenza aumenta leggermente rispetto al 2019, rimanendo comunque lontano dal valore del 2018.



Rimane abbastanza alto l'indice di gravità, comunque influenzato da un infortunio che ha originato un'assenza di 354 giorni.



Al fine di migliorare questi dati, particolare attenzione è stata data alla formazione dei capireparto, spesso coincidenti con i preposti, e del personale di stabilimento.

5.3

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

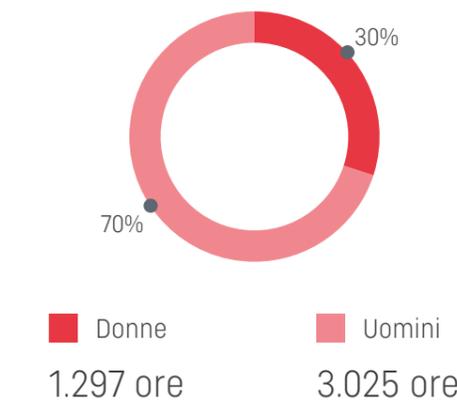
Formazione e addestramento sono aspetti essenziali per la crescita delle persone che lavorano in Gruppo Mastrotto. Le esigenze formative sono pianificate attraverso il coinvolgimento dei responsabili funzione che, supportati dall'area risorse umane, identificano i gap formativi dei propri collaboratori e le tematiche su cui indirizzare le attività formative. Le esigenze formative confluiscono nel piano di formazione annuale messo a punto dal responsabile personale e approvato dalla direzione aziendale.



Nel corso del 2020 le ore di formazione complessive sono state 4.322.

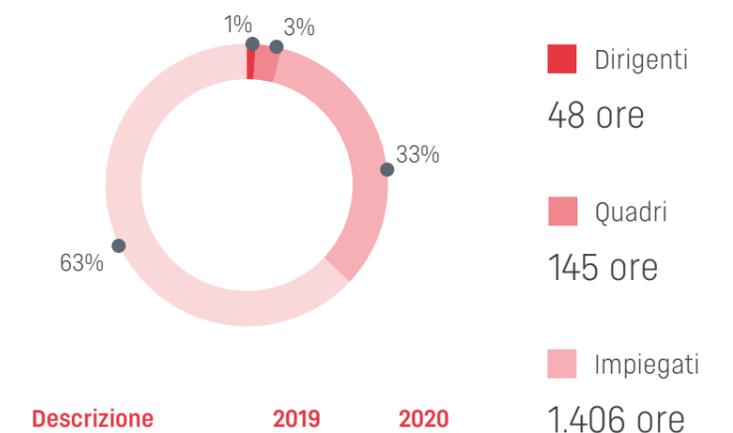
Le ore sono in calo rispetto alle circa 6.000 dell'anno precedente. Le attività si sono ridotte a causa delle restrizioni conseguenti alla gestione della pandemia Codiv19. Gli obblighi previsti dal protocollo di contenimento del contagio pubblicato dalle parti sociali fin dal 14 marzo 2020, integralmente recepito dal Gruppo Mastrotto, hanno imposto infatti il divieto di assembramento impattando in modo importante sulla gestione della formazione.

La distribuzione della formazione per genere è in linea con la percentuale di lavoratori e lavoratrici all'interno del Gruppo Mastrotto.

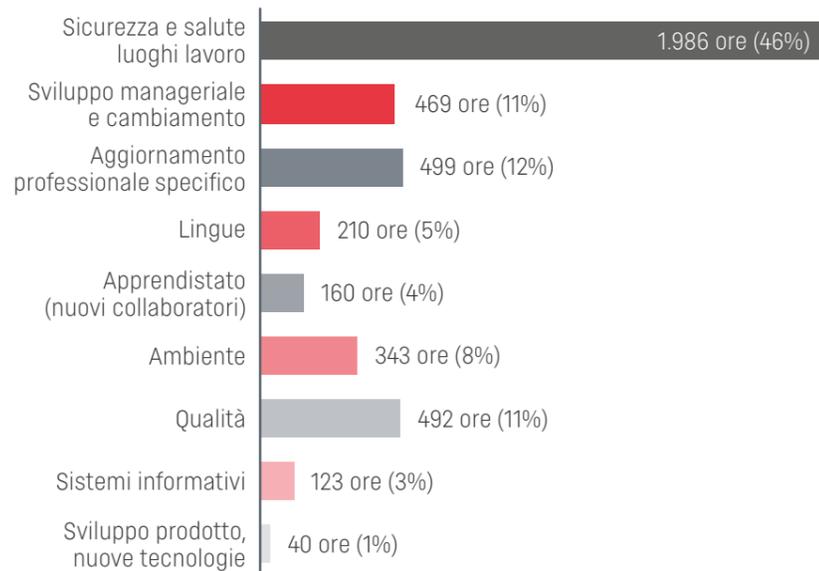


Descrizione	2019	2020
Uomini	4.293	3.025
Donne	1.685	1.297
Totale	5.978	4.322

La distribuzione per categoria evidenzia che il 63% della formazione è destinata agli operai, il 33% agli impiegati e la parte rimanente a quadri e dirigenti.



Descrizione	2019	2020
Dirigenti	77	48
Quadri	181	145
Impiegati	1.706	1.406
Operai	4.014	2.724
Totale	5.978	4.322



Nel 2020 le aree tematiche su cui si è concentrata la formazione sono state principalmente quelle riguardanti sicurezza e salute dei lavoratori, qualità, aggiornamento professionale specifico.

Infine per quanto riguarda le ore di **formazione pro-capite**, il dato relativo al 2020 è di **circa 4,5 ore/persona** in calo rispetto alle 6 ore/persona del 2019.

Tra le categorie su cui si sono concentrate maggiormente le attività formative vi sono impiegati e quadri con una formazione media di 8 ore/persona.

5.4

CASE HISTORY: LO SVILUPPO DEI CAPIREPARTO

In un contesto organizzativo sempre più articolato e in un quadro esterno sempre più complesso, le figure manageriali intermedie assumono crescente rilievo. Un ruolo cruciale è quello dei responsabili di reparto, la cui efficacia futura non si baserà tanto sull'autorità formale quanto sulla loro capacità di motivare e far crescere i propri collaboratori. L'attenzione sarà, quindi, non tanto sui comportamenti quanto sui fattori motivanti per le persone. Per questi motivi Gruppo Mastrotto ha organizzato un **corso che ha coinvolto 55 capireparto**, che sono state formate su:



Il corso, oltre ad accrescere le competenze dei partecipanti, ha consentito di individuare iniziative organizzative per migliorare comunicazione e coinvolgimento del personale all'interno dei singoli reparti.

5.5

IL PROGETTO "INCLUSIONE"

Gruppo Mastrotto ha ideato un percorso di **inclusione sociale e lavorativa dedicato alle persone con disabilità in età lavorativa**.

Ha creato un reparto produttivo per l'assemblaggio di cartelle colori delle collezioni del servizio Gruppo Mastrotto Express, inserendovi in modo stabile e continuativo, quattro nuovi collaboratori con disabilità.



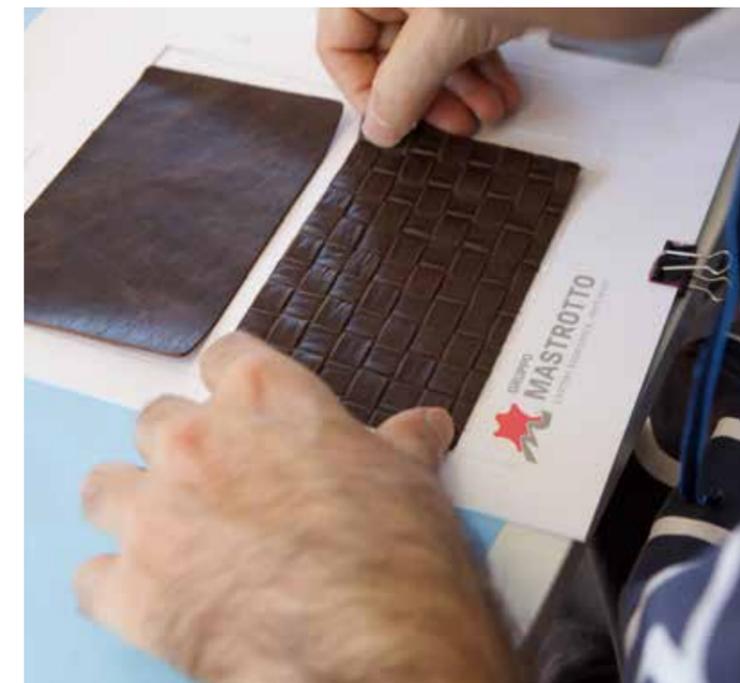
L'obiettivo è di raggiungere un livello di produttività tale da rendere il reparto sostenibile nel corso del tempo.

Il progetto consente alle persone disabili di realizzarsi umanamente e professionalmente interagendo in maniera costruttiva con l'azienda e i colleghi. Questo progetto giova anche al resto dei dipendenti, stimolando il loro senso di appartenenza e invogliandoli a sostenere i nuovi colleghi, condividendo con loro valori ed esperienze.

In questo caso inclusione ha significato promuovere i valori dell'accoglienza, del confronto e della valorizzazione della diversità.

Gruppo Mastrotto è stato affiancato dalla cooperativa sociale Rinascere di Montecchio Maggiore e da Studio Progetto di Valdarno, responsabili della selezione e formazione dei candidati.

Il progetto si è sviluppato attraverso diverse fasi. In primo luogo è stata svolta un'analisi dei bisogni delle persone diversamente abili, selezionandole grazie anche alla collaborazione dei servizi pubblici dedicati come il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) e i Centri per l'Impiego di Arzignano.



Si è poi passati ad una fase di incubazione, attraverso la quale le persone selezionate hanno potuto acquisire le competenze richieste attraverso un tirocinio di inserimento lavorativo condotto presso la cooperativa Rinascere.

Nei locali della cooperativa è stato realizzato un reparto simulato nel quale gli operatori hanno addestrato i tirocinanti nell'assemblaggio delle cartelle e mazzette colori con l'obiettivo di verificare e potenziare le loro capacità lavorative, rafforzando comportamenti funzionali a un contesto professionale.

Successivamente è avvenuto l'inserimento dei tirocinanti nel reparto di assemblaggio vero e proprio, all'interno dell'azienda. Contestualmente Gruppo Mastrotto ha dato vita a un'attività di sensibilizzazione presso i propri dipendenti, attraverso incontri formativi e di presentazione dell'iniziativa, in modo da facilitare l'accoglienza e la socializzazione con i nuovi arrivati.



L'apprendimento dei processi produttivi e relazionali viene costantemente presidiato e monitorato da tre figure:

- **un tutor aziendale**, vale a dire un dipendente di Gruppo Mastrotto che ha seguito una specifica formazione per essere in grado di svolgere una funzione di raccordo tra i nuovi ingressi e gli altri dipendenti;
- **un tutor relazionale**, proveniente dalla cooperativa Studio Progetto, con la funzione di monitorare il processo di inserimento e sostenere i tirocinanti sul piano relazionale;
- **gli operatori** della cooperativa Rinascere con il compito di adattare quotidianamente l'organizzazione del lavoro per incrementare le performance dei tirocinanti attraverso un costante affiancamento educativo.



Il progetto "Inclusione" ha ricevuto numerosi premi, tra cui il premio Agenda 2030, organizzato da SHR Italia.



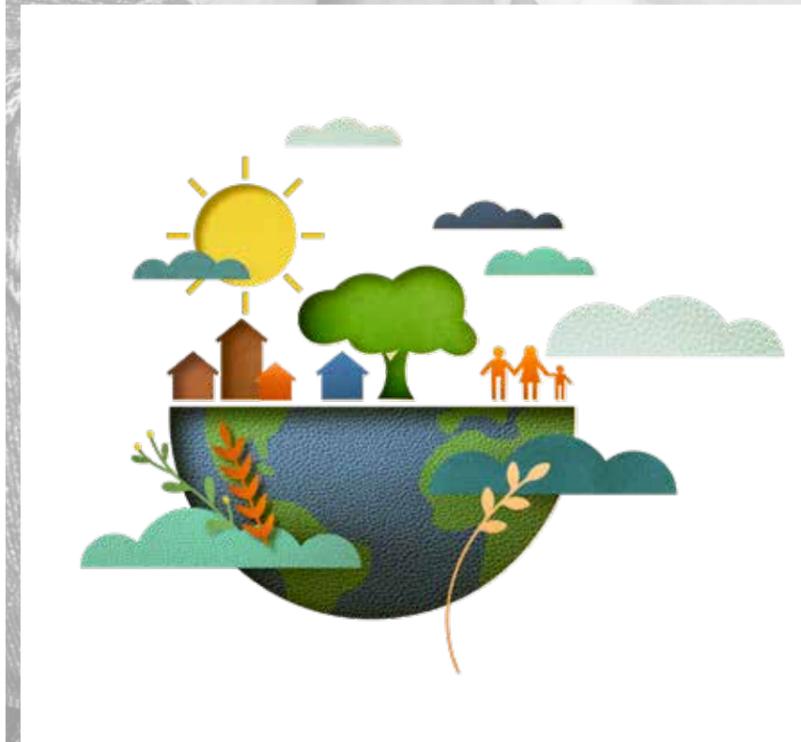
5.6

IL WELFARE AZIENDALE A
SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Gruppo Mastrotto ha progettato e realizzato un piano di iniziative per sostenere i lavoratori e le loro famiglie, aumentarne il coinvolgimento e il senso di appartenenza all'azienda. Numerose sono le attività messe in campo: servizi e benefit per i dipendenti che vanno dai buoni spesa o carburante alle campagne gratuite di vaccinazione influenzale; dalla mensa aziendale alle borse di studio per i figli dei dipendenti; dai workshop tematici finalizzati al personal empowerment, al sostegno per le spese destinate all'istruzione; dall'assistenza a bambini, anziani e non autosufficienti, per arrivare alla cultura, alla salute, al benessere ed all'intrattenimento.

Per dare continuità a queste misure rivolte ai suoi collaboratori, Gruppo Mastrotto ha attivato una piattaforma welfare con una primaria società di servizi. La piattaforma informatica dà accesso a tutte le prestazioni previste dalla normativa vigente; si possono, quindi, effettuare versamenti a fondi previdenziali integrativi, richiedere rimborsi per le spese mediche o scolastiche, per i servizi destinati alla cura dei familiari e/o utilizzare il plafond per il benessere e il tempo libero.

Il progetto ha ricevuto vari e prestigiosi riconoscimenti, tra cui il premio "WelfaRevolution" 2019 quale miglior piano per il benessere delle persone e l'inclusione.



Lo "Sportello Welfare"

I risultati sotto evidenziati sono stati possibili anche grazie all'istituzione dello "Sportello Welfare" in azienda volto a fornire ai dipendenti una consulenza personalizzata che ha permesso loro di maturare una crescente consapevolezza e autonomia nella gestione del piano welfare, adeguando le offerte all'evolversi delle proprie condizioni personali e familiari.



I risultati generati dalla piattaforma welfare sono incoraggianti: grazie anche a uno specifico percorso di comunicazione e formazione sull'uso della piattaforma stessa:

Oltre l'
85%
dei destinatari ha utilizzato il proprio plafond

47%
Le prestazioni riguardanti i servizi alla persona

26%
Le prestazioni riguardanti i servizi dei buoni spesa

6 AMBIENTE

LA MEDAGLIA D'ORO LWG

LA GESTIONE DELLE RISORSE: MATERIE
PRIME E IMBALLAGGI

ACQUA: UNA GESTIONE COLLETTIVA
RESPONSABILE

ENERGIA

LA GREEN FACTORY IN TOSCANA

EMISSIONI DI GAS SERRA

LE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

SOTTOPRODOTTI E RIFIUTI

6

AMBIENTE

Il processo conciario richiede input quali acqua, energia e prodotti chimici e origina output rappresentati prevalentemente da scarichi idrici, rifiuti ed emissioni in atmosfera. Si può articolare in tre macro-fasi, ognuna con le sue specificità in termini di consumo di risorse e impatti ambientali.

Da pelle grezza a pelle conciata

Le prime fasi del processo conciario necessitano di rilevanti quantitativi di acqua, successivamente depurata presso un impianto consortile al servizio dell'intero distretto conciario. I trattamenti previsti abbattano le sostanze inquinanti quali COD, solidi sospesi, cloruri, solfati, azoto organico e cromo III, riducendole a valori non pericolosi per l'ambiente. Tale trattamento porta alla produzione di fanghi attualmente smaltiti in discarica. Questa fase origina anche sottoprodotti quali carniccio, pelo e rifili di pelle che sono inviati a recupero.

**Da pelle conciata a pelle crust**

I reflui delle operazioni di tintura sono inviati all'impianto di depurazione, dove sono adeguatamente trattati. Le operazioni meccaniche di asciugatura richiedono modeste quantità di energia elettrica e termica.

**Da pelle crust a pelle finita**

Le operazioni intermedie e di nobilitazione finale danno origine a polveri e sostanze organiche volatili (SOV), convogliate a filtri, abbattitori e sistemi di post-combustione che garantiscono il rispetto dei limiti di legge.

Gli aspetti ambientali relativi all'attività conciaria sono disciplinati da un'articolata normativa, che trova attuazione in specifiche e articolate autorizzazioni ambientali rilasciate dalla Pubblica Amministrazione nelle quali sono riportate le numerose prescrizioni ambientali che l'azienda deve rispettare per esercitare la propria attività. Non risultano, nel periodo di rendicontazione, sanzioni connesse con la violazione delle norme ambientali.

La complessità normativa e, soprattutto, la volontà di garantire una gestione efficace e strutturata degli aspetti ambientali hanno indotto Gruppo Mastrotto a dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che stabilisce una politica aziendale, precise assegnazioni delle responsabilità, sia a livello di gruppo sia per ogni singolo stabilimento, un programma di miglioramento ambientale e adeguati indicatori di monitoraggio.

A integrazione del proprio SGA, attua un piano di monitoraggio ambientale ancora più stringente per i 3 siti che hanno ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (siti di Via Quarta Strada, 7 e Via della Concia, 156 ad Arzignano, sito di Santa Croce sull'Arno), adottando le migliori tecnologie disponibili di settore quali:





6.1

LA MEDAGLIA D'ORO LWG

Il riconoscimento degli elevati standard ambientali raggiunti e, contemporaneamente, l'incentivo a ridurre l'impiego di risorse e minimizzare gli impatti ambientali: è così che Gruppo Mastrotto interpreta la certificazione di conformità al Protocollo Ambientale "LWG", conseguita con la medaglia d'oro, vale a dire il massimo punteggio ottenibile, riguardante gli stabilimenti che producono pelli per calzatura e pelletteria.

Questa certificazione è promossa dal Leather Working Group (LWG), un'organizzazione multi-stakeholders (produttori, fornitori, utenti finali) il cui scopo istituzionale è sviluppare e mantenere un protocollo che valuti la conformità ambientale e le pratiche aziendali in merito alla sostenibilità ambientale, promuovendo miglioramenti nell'industria del pellame attraverso l'evoluzione dei modelli organizzativi aziendali e delle interazioni all'interno della filiera.

Nel corso di questo biennio Gruppo Mastrotto ha ridotto i consumi di acqua e di energia, aumentato le attività di recupero e riciclo, oltre ad avere migliorato ordine e pulizia degli spazi aziendali. Il protocollo è apprezzato dai brand e dalle multinazionali che lo hanno identificato quale uno dei principali criteri di scelta dei fornitori.

6.2

LA GESTIONE DELLE RISORSE: MATERIE PRIME E IMBALLAGGI

Per la scelta delle materie prime Gruppo Mastrotto si affida a produttori che rispondono a precisi standard di qualità e affidabilità. Le materie principali sono le pelli grezze e semilavorate, l'acqua (i dati verranno presentati nel paragrafo "Acqua: una gestione collettiva responsabile"), i prodotti chimici utilizzati nelle fasi di calcinaio, concia e tintura (soluzioni acide e alcaline, concianti, enzimi, tannini, coloranti, ecc..) e di nobilitazione finale (principalmente resine, pigmenti, cere e oli).

Nella tabella che segue, il dettaglio sul peso di materiali nel periodo oggetto di rendicontazione e le loro variazioni nel tempo, strettamente correlate all'andamento della produzione.

Materiali utilizzati - tonnellate/anno

Tipologie di materiali in ingresso	2018	2019	2020	Var % 2018-2020
Pelli grezze e semilavorate	86.723	74.098	66.801	-23,0%
Prodotti chimici	23.314	22.207	18.974	-18,6%
Totale	112.056	98.324	88.794	-20,8%

Tale andamento è riconducibile in primo luogo a una diversa composizione del mix di partenza delle pelli messe in lavoro e alla contrazione dell'attività aziendale dovuta alla pandemia Covid-19. Gli imballaggi utilizzati sono prevalentemente secondari e terziari, in quanto sono destinati al packaging delle pelli finite una volta pronte per la spedizione. La tabella mostra l'andamento nel tempo degli acquisti, che mostra una riduzione negli ultimi due anni, da un lato dovuta ad un uso responsabile delle risorse, dall'altro alla contrazione delle attività dovuta alla pandemia.

Imballaggi

Imballaggi acquistati	2018	2019	2020	Var % 2018-2020
Nylon - kg acquistati	219.221	177.274	128.120	-41,6%
Bancali in plastica - n. pezzi acquistati	2.420	2.670	1.893	-21,8%
Cartone - n. pezzi acquistati	680.253	639.030	514.722	-24,3%
Bancali in legno - n. pezzi acquistati	41.773	44.362	28.379	-32,1%

Le politiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali degli imballaggi (conseguenti all'uso di risorse non rinnovabili) sono uno degli aspetti considerati in questi anni, che in parte consistono nell'acquisto di packaging a minore impatto (ad esempio materiali con diverse % da fibre riciclate pre o post consumo, fibre da fonti rinnovabili), in parte per l'utilizzo di materiali che possano essere destinati al recupero e riciclaggio nel loro fine vita. Attualmente il legno e plastica con i quali sono realizzati i bancali viene dichiarato dai fornitori come realizzato con il 100% di fibre e materiale riciclato, mentre il contenuto medio di riciclato presente nel cartone è pari al 22%. Tutti i materiali con i quali sono realizzati gli imballaggi sono riciclabili.

6.3

ACQUA: UNA GESTIONE COLLETTIVA RESPONSABILE

Gruppo Mastrotto preleva l'acqua necessaria per l'attività produttiva e le altre esigenze di stabilimento da varie fonti.

Nel 2020 circa il 66% delle quantità prelevata è derivata dall'acquedotto industriale, in calo rispetto al 2018 quando era l'81% dell'approvvigionamento complessivo.

È aumentata la quantità di risorsa idrica prelevata da pozzo passata dal 17,8% nel 2018 al 33,9% nel 2020. La modifica di composizione è dovuta all'avvio del nuovo sito produttivo di Santa Croce sull'Arno (Toscana), il cui distretto non è dotato di un sistema di acquedotto industriale.



I volumi di acqua totali in ingresso si sono ridotti del 6% nei tre anni.

Negli stabilimenti l'acqua, prima di essere scaricata, viene riutilizzata più volte, in modo tale da ottimizzare l'uso della risorsa idrica.

Gli scarichi idrici vengono destinati al sistema di depurazione industriale di Acque del Chiampo, l'azienda pubblica che gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per tutte le aziende del distretto conciario di Arzignano.

I reflui conciari sono trattati in una linea industriale articolata in una serie di fasi di trattamento quali:

- grigliatura fine e dissabbiatura
- omogeneizzazione e trattamento odori
- sedimentazione primaria
- trattamento biologico a fanghi attivi di ossidazione-nitrificazione e denitrificazione
- separazione dei fanghi attivi mediante flottazione ad aria disciolta
- chiariflocculazione

Il depuratore ha efficienze di abbattimento elevate:

99%

Solidi sospesi

96,6%

COD filtrato

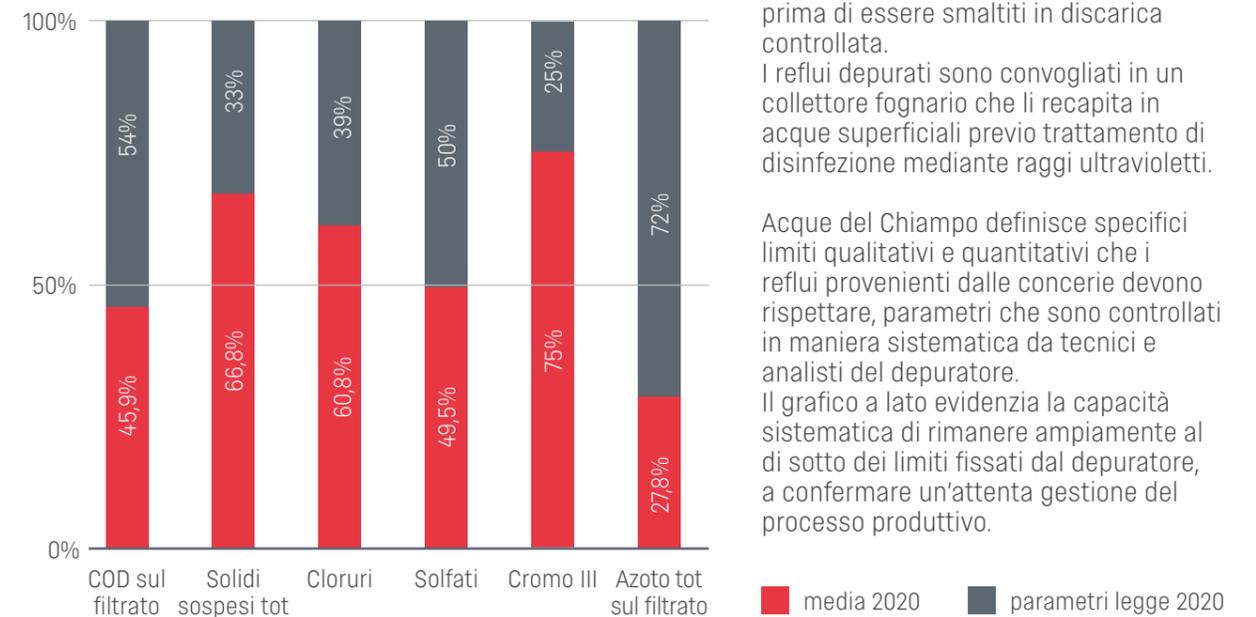
97,3%

Azoto totale

99%

Cromo III

Qualità scarichi acque - confronto con limiti autorizzati anno 2020



I fanghi del processo depurativo subiscono una serie di trattamenti di accumulo, ispessimento, disidratazione meccanica e di essiccamento termico, prima di essere smaltiti in discarica controllata.

I reflui depurati sono convogliati in un collettore fognario che li recapita in acque superficiali previo trattamento di disinfezione mediante raggi ultravioletti.

Acque del Chiampo definisce specifici limiti qualitativi e quantitativi che i reflui provenienti dalle concerie devono rispettare, parametri che sono controllati in maniera sistematica da tecnici e analisti del depuratore.

Il grafico a lato evidenzia la capacità sistematica di rimanere ampiamente al di sotto dei limiti fissati dal depuratore, a confermare un'attenta gestione del processo produttivo.



Per ridurre consumi e impatti di acqua, Gruppo Mastrotto ha effettuato in questi anni importanti investimenti in sistemi di regolazione idraulica degli scarichi e di monitoraggio dei parametri ambientali.

Il consumo di acqua è dato dalla differenza tra quanto prelevato dall'acquedotto e la quantità di acqua scaricata nella fognatura industriale. Il consumo (-60% nel periodo) è pertanto circoscritto all'acqua che per effetto dei processi produttivi subisce fenomeni quali l'evaporazione derivante dal contatto con il calore. La tabella evidenzia una riduzione dei consumi nel corso del triennio, sia in valori assoluti che in termini di quantità di acqua per kg di pelle lavorata.

Utilizzo e consumo di acqua

	2018	2019	2020	Var % 2018-2020
Prelievi idrici - mc	1.132.359	1.094.675	1.064.373	-6%
Scarichi idrici a depurazione - mc	1.091.429	1.075.814	1.047.863	-4%
Consumi di acqua - mc	40.930	18.861	16.510	-60%
Percentuale di consumo su prelievo	3,6%	1,7%	1,6%	-57%
Consumo specifico (l/kg produzione)	0,48	0,22	0,20	-59%

6.4

ENERGIA



Energia elettrica e gas metano sono le principali fonti di energia per il Gruppo Mastrotto.

I consumi di energia elettrica sono connessi a molteplici fattori quali: illuminazione degli ambienti di lavoro, alimentazione di macchine e impianti di produzione, di macchine per ufficio e, infine, funzionamento di impianti per il riscaldamento, il condizionamento e il trattamento dell'aria.

Il gas metano è utilizzato per altre finalità quali: la produzione di vapore per il processo produttivo, il riscaldamento degli ambienti di lavoro e la produzione di acqua calda.

L'andamento dei consumi totali di energia mostra una tendenza alla riduzione nel triennio di rendicontazione (-22,1%) con una particolare riduzione a cavallo degli ultimi due anni, anche per effetto delle restrizioni alla produzione derivanti dalla pandemia Covid19.

La percentuale di energia autoprodotta dagli impianti di cogenerazione presenti in vari stabilimenti garantisce nel 2020 poco più del 15% del fabbisogno energetico complessivo.



Diverse le azioni di gestione per un uso efficiente dell'energia elettrica e gas attuate presso gli stabilimenti aziendali, finalizzate al risparmio e ottimizzazione delle risorse energetiche:

sostituzione dei tradizionali dispositivi di illuminazione presenti negli stabilimenti con sistemi a LED (il progetto è stato completato al 92%)

ottimizzazione energetica e riduzione delle perdite degli impianti di distribuzione dell'aria compressa (progetto completato al 60%)

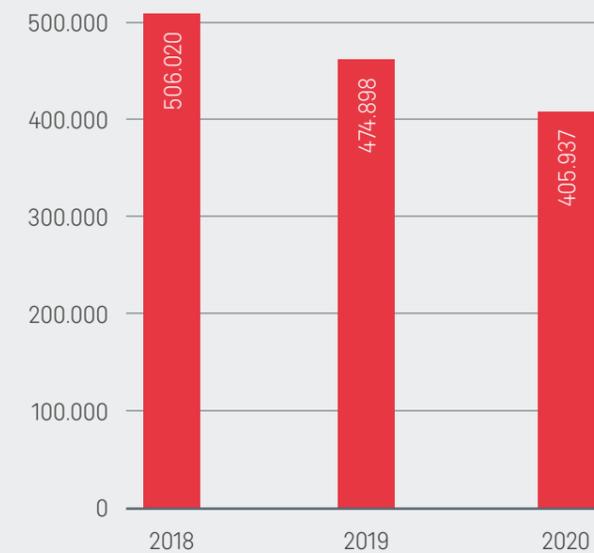
sostituzione di alcuni impianti di spruzzatura e motori elettrici dei macchinari di produzione con soluzioni a maggiore efficienza energetica (stato avanzamento progetto impianti elettrici al 70%)

realizzazione di 4 impianti di cogenerazione che permettono il recupero dell'energia termica

realizzazione di un nuovo stabilimento a Santa Croce sull'Arno, dotato di impianti tecnologici di ultima generazione che minimizzano i consumi di energia. Nello stesso sito è installato anche un impianto fotovoltaico da 500 kW di potenza.

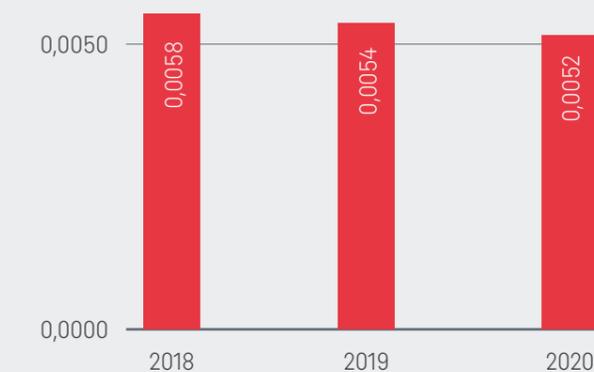
Riduzione energia totale utilizzata

Consumi di energia primaria (GJ)



I consumi di energia posti a confronto con i volumi di produzione evidenziano una leggera riduzione dell'intensità di energia totale utilizzata per kg di produzione, passando da 0,0058 GJ/kg di prodotto nel 2018 a 0,0052 GJ/kg prodotto nel 2020¹.

Intensità energetica (GJ/kg materiale lavorato)



¹ L'indicatore di intensità energetica è stato determinato inserendo a denominatore la quantità di materiale messo in lavoro (espressa in kg), in luogo della quantità di materiale finito prodotto (espressa in m2), di norma più usata. Questa scelta riflette in modo più realistico il volume di attività svolta dall'azienda, a cui si ricollega il consumo di energia. In un percorso di costante miglioramento della qualità dei dati e di corretta identificazione delle aree di intervento, stiamo effettuando uno studio interno per migliorare la rappresentazione e la rappresentatività dei dati riguardanti i flussi energetici in vista delle prossime edizioni del bilancio.

6.5

LA GREEN FACTORY IN TOSCANA

Un investimento di circa 25 milioni di euro nel cuore del distretto conciario toscano a **Santa Croce sull'Arno**, sottoposto alla stringente disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Una scelta strategica in cui reciprocamente evolvono e si perfezionano digitalizzazione, sostenibilità ambientale, qualità e produttività, dando possibilità di lavoro a 50 operai e tecnici specializzati. Questo in sintesi il nuovo stabilimento realizzato dal Gruppo Mastrotto per la trasformazione delle pelli grezze in pelli conciate; un unicum nel suo genere, un'eccellenza mondiale per un impianto espressamente pensato per la trasformazione delle pelli grezze in pelli conciate. Il nuovo impianto ha un'estensione di circa 13.000 mq di fabbricato su un'area complessiva di 25.000 mq di terreno.

È stato progettato per soddisfare pienamente tutte le esigenze logistiche della produzione: layout interno, logistica arrivi e partenze, aree di carico/scarico e disposizione dei magazzini sono il frutto di attenti studi dei cicli produttivi e della loro traduzione in spazio operativo.

È un impianto produttivo di ultima generazione, completamente automatizzato e monitorato. Il ciclo produttivo si svolge in maniera autonoma con la supervisione di un sistema computerizzato che sovrintende e gestisce tutta la produzione, gli avanzamenti e le priorità. Le poche operazioni manuali sono supervisionate per impedire errori.

La gestione è concentrata in un ufficio dove un solo operatore è in grado di monitorare costantemente le lavorazioni in esecuzione, comandare tutte le macchine connesse in rete per l'esecuzione delle ricette di produzione, gestire l'archivio di tutti i prodotti chimici utilizzati, archiviare ed esportare i dati di lavorazione, guidare l'operatore nelle varie operazioni da svolgere. L'automazione però non si limita a gestire le fasi produttive in quanto si estende anche tutti



Lo stabilimento di Gruppo Mastrotto a Santa Croce sull'Arno in sintesi:

gli impianti a servizio di queste. Ad esempio un unico software gestisce l'entrata dell'acqua, il suo trattamento ed il suo stoccaggio.

Per minimizzare i consumi energetici sono stati installati solo macchinari di ultima generazione che utilizzano tecnologie a basso consumo.

I bottali, cuore pulsante dell'impianto, sono in polipropilene, materiale che consente di operare rispettando le qualità originali del prodotto senza danneggiare le pelli in lavorazione. Carichi, scarichi e recuperi dei bagni sono automatizzati.

Presso lo stabilimento è installato un impianto fotovoltaico con produttività doppia rispetto al minimo imposto dalla legge.

L'impianto è, nella sostanza, una Green Factory che autoproduce 500 kw di energia elettrica con moduli fotovoltaici posizionati sulla copertura a shed vetrato, sinonimo di comfort produttivo poiché viene garantita la diffusione di luce naturale indiretta in tutti i reparti unitamente al ricambio d'aria in estrazione verso l'alto.

60 anni di esperienza lavorativa
abbinati alle più recenti tecnologie

attenzione alla sicurezza dei lavoratori

ampia capacità produttiva (28 bottali)

ottimizzazione delle fasi di produzione
per un minor impiego di chimici

15% di acqua riutilizzata in ogni
processo produttivo

22% dell'energia necessaria, derivante
da pannelli fotovoltaici

automazione della movimentazione
del pellame

dosatura automatica di tutti i prodotti
liquidi direttamente nel bottale

6.6

EMISSIONI DI GAS SERRA

Gruppo Mastrotto calcola le emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette a partire dai consumi di energia diretta ed indiretta secondo la metodologia GHG Scope 1 e 2.

Le principali emissioni di gas ad effetto serra derivano dai consumi diretti di energia; le emissioni dirette hanno origine nell'attività degli impianti di produzione energetica (impianti di cogenerazione e caldaie di processo).

Le emissioni indirette, invece, dipendono dall'acquisto di energia elettrica.

Nel 2020 le emissioni dirette hanno rappresentato il 53% del totale, quelle indirette il 47%.

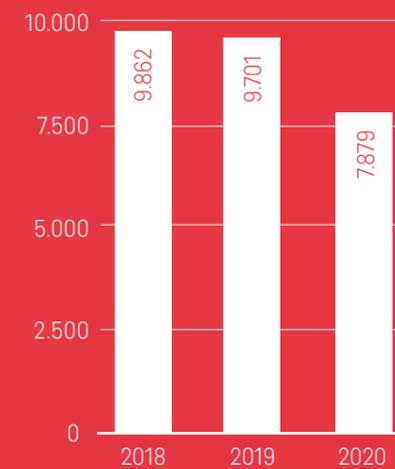
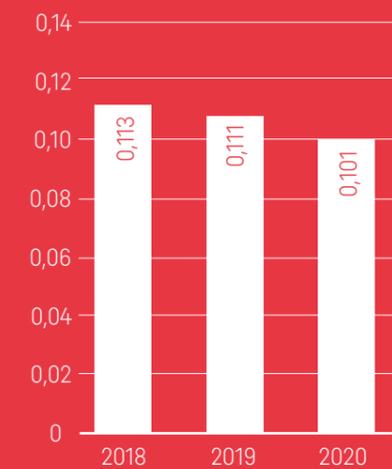
I grafici a lato mostrano che durante il periodo oggetto di rendicontazione si è verificato una riduzione sia delle emissioni dirette che indirette.

Il calo riguarda anche l'intensità di emissioni di gas serra rapportate alla quantità di produzione effettuata nei tre anni. Si osserva una diminuzione dell'intensità di quasi il 10%.

emissioni dirette



emissioni indirette

Emissioni totali di gas serra (t CO₂eq)Intensità delle emissioni di gas serra (kg CO₂eq/kg prodotto)

Proprio in quest'ottica di impegno costante verso la riduzione delle emissioni di gas serra può essere letta la decisione di acquistare, a partire dal 2021, esclusivamente energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.



6.7

LE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni di polveri, idrogeno solforato, ossidi di azoto e solventi derivanti di vari reparti produttivi (controllate attraverso costanti monitoraggi) sono gestite all'interno delle autorizzazioni rilasciate dagli organi di controllo e mostrano comunque concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge. Per le emissioni di polveri l'aria viene trattata mediante scrubber ad acqua, filtri a maniche e cicloni separatori. Le emissioni di solventi (COV) vengono gestite all'interno del relativo piano di gestione previsto dalla normativa e con la dotazione di impianti di post-combustione. Le emissioni di idrogeno solforato vengono controllate da scrubber ad acqua e soda.



I valori dell'ultimo triennio sono in continuo calo.

6.8

SOTTOPRODOTTI E RIFIUTI

I sottoprodotti del ciclo conciario sono ricchi di proteine, aminoacidi e molecole di collagene. Sono peculiarità che li rendono utili, dopo i necessari trattamenti, quali materia prime per altri settori, dando un contributo fattivo alla loro circolarità.

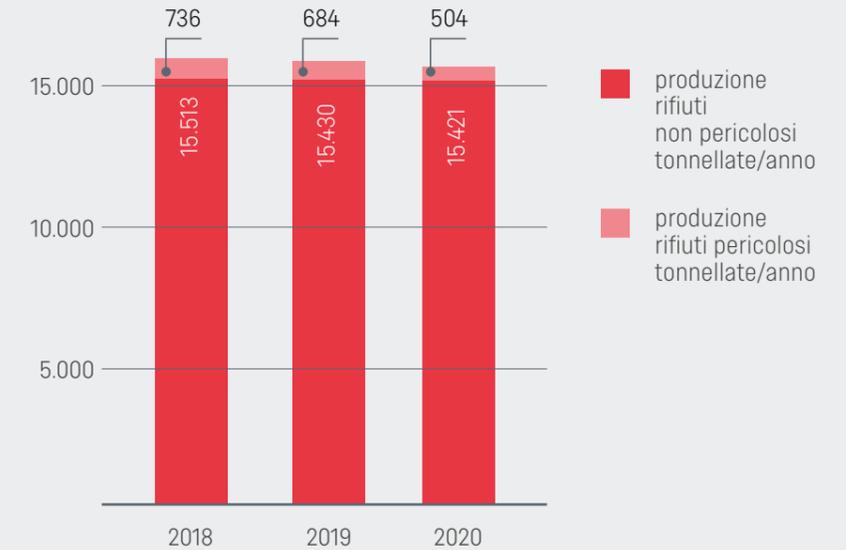


I rifiuti del processo produttivo sono costituiti da rasature di conciato, polveri di smerigliatura, rifiuti di imballaggi.

Nel corso del 2020 i sottoprodotti sono stati pari a quasi 10.600 tonnellate; il 27% in più rispetto al 2018.



La produzione di rifiuti è stata stabile nel triennio 2018-2020, con un dato in leggera diminuzione (-0,6%)



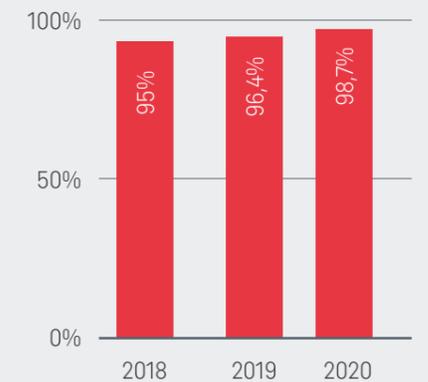
3,2%

La quantità di rifiuti pericolosi si è ridotta in termini di composizione rispetto al totale dei rifiuti prodotti, passando dal 4,5% del 2018 al 3,2% del 2020.

98,7%

La percentuale di rifiuti avviati a recupero di materia e di energia è superiore al 98%, in crescita rispetto al 2018; infatti tra il 2018 e il 2020, Gruppo Mastrotto ha incrementato dell'8,2% la quantità di rifiuti avviati a recupero.

Produzione di rifiuti avviata a recupero



7 CLIENTI, PRODOTTO E MERCATO

SICUREZZA DEL PRODOTTO

LA PELLE: UN PRODOTTO NATURALE E
BIODEGRADABILE

PRIMI AL MONDO CON PELLI CERTIFICATE
"BIOBASED"

IL BREVETTO ANTIBATTERICO E
ANTIVIRALE

PRODOTTI AD ALTE PRESTAZIONI
AMBIENTALI: LA CERTIFICAZIONE "BLAUER
ENGEL"

PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI:
IMPEGNO IN RICERCA E SVILUPPO

7

CLIENTI, PRODOTTO E MERCATO

 **232,7 milioni di euro**
il fatturato 2020

Nel 2020 il fatturato è stato pari a 232,7 milioni di euro, distribuiti in maniera sostanzialmente uniforme tra le tre Business Unit in cui è articolato il gruppo.

Gruppo Mastrotto riconosce nei clienti uno stakeholders cruciale e per questo lavora al meglio per garantire elevati standard qualitativi di prodotto e servizio. Il rapporto con i clienti è finalizzato a costruire relazioni durature, in alcuni casi vere e proprie partnership.



La linea calzatura e pelletteria

realizza pelli bovine pieno fiore, lisce o con grana, nubuck, croste scamosciate o rifinite. Le caratteristiche più apprezzate di questi prodotti sono resistenza, eleganza e morbidezza; oltre alle proprietà di idrorepellenza e traspirabilità.



La linea arredamento

realizza pelli pieno fiore, mezzo fiore e nubuck destinate a tutte le applicazioni: residenziale, contract, hospitality e nautica. Attenzione a esigenze dei clienti, tendenze e design si riflettono nella caratteristiche degli articoli affinché siano adatti alle differenti esigenze e applicazioni.

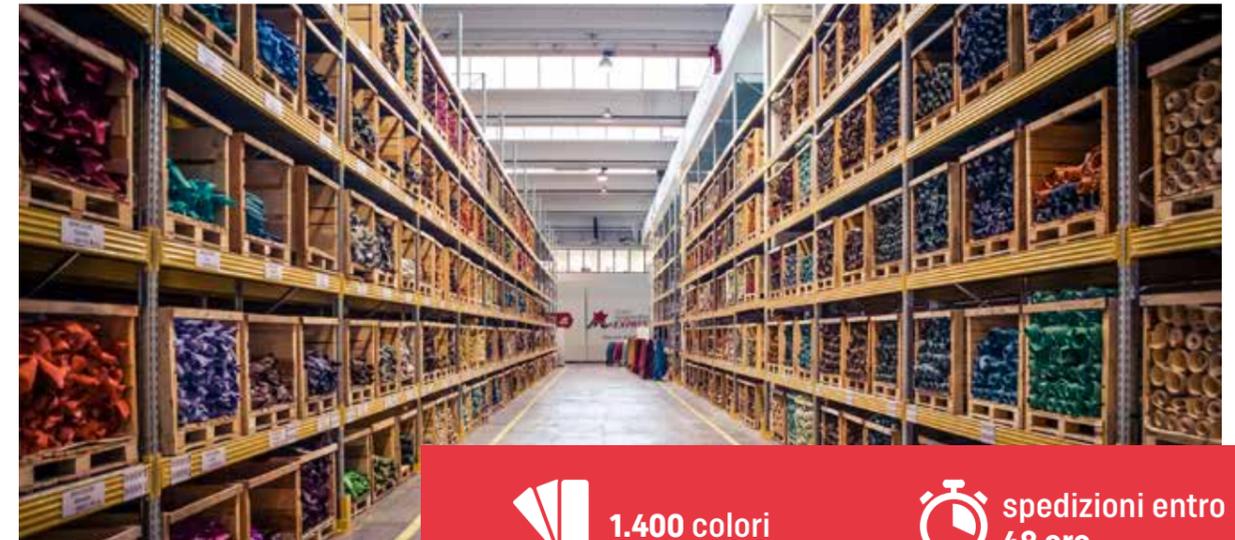


La linea automotive

produce pelli di altissima qualità per interni auto in accordo a specifiche e standard delle principali case automobilistiche mondiali. Un'offerta molto ampia che va dalle sedute ai volant, attraverso tutte le parti degli interni auto.

Gruppo Mastrotto Express

Di particolare rilevanza il servizio Gruppo Mastrotto Express, interamente dedicato alla pelle in pronta consegna. Con più di 1.400 colori sempre a magazzino, pronti per essere spediti entro 48 ore dall'ordine, Gruppo Mastrotto Express è una combinazione assolutamente unica di prodotto e servizio, che permette di ordinare e ricevere just in time quantitativi di pelli corrispondenti a qualsiasi esigenza dei settori calzatura, pelletteria, arredamento, automotive, nautica e aviazione.



1.400 colori

spedizioni entro
48 ore

Rapporto con i clienti

La maggior parte del fatturato proviene dai mercati europei e asiatici, rispettivamente con una quota del 60% e del 27%. Segue l'America con poco meno del 10%.

7.1

SICUREZZA DEL PRODOTTO

Al fine di dare la massima garanzia ai propri clienti, Gruppo Mastrotto ha sviluppato da oltre 10 anni una struttura con regole, procedure operative e standard di gestione che consente di garantire sicurezza e qualità dei propri prodotti finali. Un primo strumento è la specifica interna denominata "Specifiche chimiche pelli finite" che recepisce tutti

i regolamenti/leggi cogenti applicabili al pellame, oltre alle principali richieste raccolte dai mercati in cui l'azienda opera, spesso sensibilmente inferiori ai limiti di legge.

Tale specifica si applica a tutti gli articoli prodotti ed è aggiornato almeno ogni 6 mesi contestualmente con l'uscita delle nuove sostanze inserite nella lista SVHC.

Gruppo Mastrotto inoltre riceve dai clienti un numero crescente di capitolati di carattere chimico-tossicologico, analizzati sistematicamente per dare risposte articolate, che spesso si configurano in attività di formazione/consulenza che a volte trovano riscontro nell'accettazione di modifiche nelle revisioni successive dei capitolati.

Questa procedura viene rendicontata nel Registro Protocolli Dichiarazioni Clienti, all'interno del quale nel 2018 sono presenti 83 protocolli, nel 2019 sono 105 e 94 nel 2020.

La garanzia di conformità rispetto a quanto sopra descritto avviene in più fasi:



coinvolgimento dei fornitori delle materie prime con sottoscrizione di specifici capitolati di fornitura



analisi in laboratori esterni qualificati come processo di validazione nuovo progetto/articolo o come controllo qualità cadenzato e concordato con il cliente



analisi nei laboratori interni all'azienda secondo frequenze prestabilite che permettono di avere una raccolta dati sistematica e rappresentativa dell'andamento dei parametri



Gruppo Mastrotto garantisce i propri clienti in termini di qualità e sicurezza anche attraverso un'analisi sistematica dei requisiti delle pelli.



L'azienda è attrezzata con **3 laboratori** fisici a supporto di ogni Unità Business per la verifica delle performance prestazionali su pelle e **1 laboratorio chimico centrale** per l'analisi delle materie prime e della produzione finita su parametri chimico-tossicologici. L'autonomia analitica dell'azienda è un caso unico all'interno del settore.



Lavorano presso i laboratori dell'azienda **15 persone**, che effettuano tutte le tipologie di analisi richieste dalle varie tipologie di segmenti merceologici serviti.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati oltre 465.000 test, pari a oltre 2.100 test/giorno.

Il 92% riguarda analisi fisico-meccaniche e il rimanente 8% riguarda analisi chimiche, la cui incidenza è in costante crescita ad ulteriore garanzia dell'assenza di sostanze indesiderate nelle pelli fornite.



ANALISI FISICO-MECCANICHE



ANALISI CHIMICHE

465.000

I test effettuati nel corso del 2020

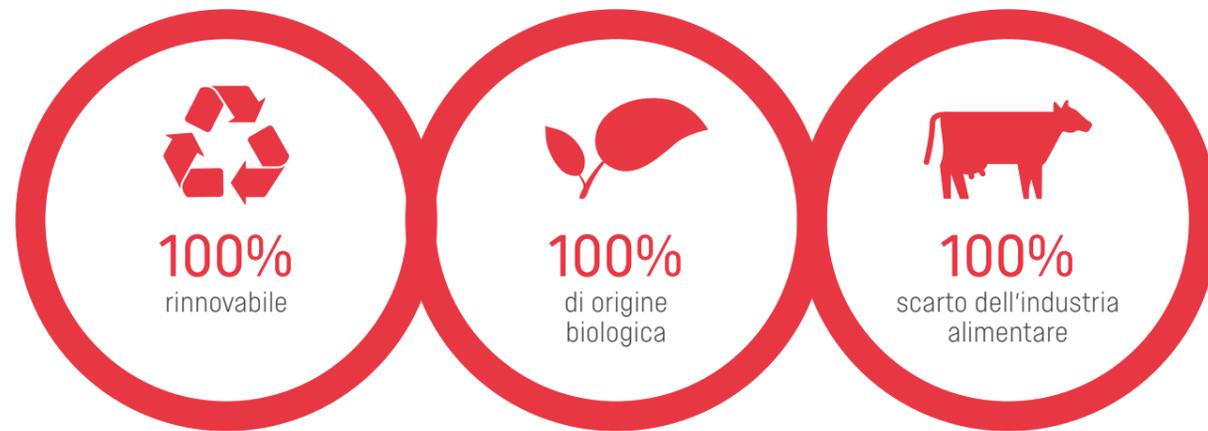
2.100

Test al giorno

7.2

LA PELLE: UN PRODOTTO NATURALE
E BIODEGRADABILE

La pelle ha caratteristiche uniche, in quanto è:



Queste caratteristiche peculiari rendono la pelle un materiale che si inserisce in modo naturale nella cornice dell'economia circolare. Sempre in quest'ambito è da sottolineare un altro elemento tipico della pelle, vale a dire la sua maggiore durabilità rispetto agli altri materiali con cui si realizzano i manufatti.

La circolarità della pelle e le sue inimitabili caratteristiche organolettiche la rendono oggetto di un'appropriazione indebita, talvolta fraudolenta, del suo denominativo da parte di materiali alternativi. Si pensi ai termini ecopelle, vegan leather e tanti altri relativi a materiali che nulla hanno a che vedere con la pelle.

Per tale motivo è un risultato fondamentale per il settore l'approvazione del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 68 che, a tutela del consumatore, stabilisce disposizioni per il corretto uso del termine "pelle" e un sistema sanzionatorio per quanti usano il termine "pelle" in modo scorretto.

Il decreto stabilisce che il termine «pelle» può essere usato solamente per designare la pelle o il pellame di un animale che ha conservato la sua struttura fibrosa originaria ed è stato conciato in modo da assicurare la durabilità.



7.3

PRIMI AL MONDO CON PELLI
CERTIFICATE "BIOBASED"

La pelle è un materiale completamente rinnovabile.

Rinnovabilità significa avere un ciclo di rinnovo compreso tra 1 e 5 anni, in equilibrio con il ciclo naturale dell'ecosistema. Al contrario delle risorse non rinnovabili, quali materie plastiche e fibre sintetiche, che impoveriscono l'ecosistema e non saranno disponibili per le generazioni future.

Gruppo Mastrotto ha misurato il contenuto rinnovabile delle proprie pelli, in termini di percentuale di carbonio organico recente rispetto alla quantità di carbonio totale contenuto nelle proprie pelli.

Per dare un'ulteriore garanzia ai propri clienti, ha fatto certificare questa misurazione dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA), attraverso la certificazione Biobased per prodotti provenienti da fonti rinnovabili.



Gruppo Mastrotto è stata la **prima conceria al mondo** ad ottenere questa certificazione che mostra la porzione di prodotto che proviene da fonti rinnovabili quali materie prime vegetali, animali, marine o forestali. Le nostre pelli hanno un valore di rinnovabilità che va da 70% a 90%.

7.4

IL BREVETTO ANTIBATTERICO E ANTIVIRALE

Gruppo Mastrotto ha messo a punto una nuova tecnologia proprietaria in grado di rispondere alle esigenze del delicato periodo storico che stiamo vivendo, sviluppando un trattamento antibatterico e antivirale che garantisce elevati standard di sicurezza, riducendo quasi totalmente la presenza di batteri e virus sulle superfici.

» Gruppo Mastrotto ha depositato il brevetto di questo innovativo trattamento che consente la non sopravvivenza di batteri e virus sui pellami, con un livello di protezione efficace fino al 99,9%.

Una sorta di barriera, dunque, in grado di impedire la replicazione dei patogeni che dovessero eventualmente entrare in contatto con il pellame. Le superfici degli oggetti, infatti, specialmente quelli che vengono toccati e utilizzati da molte persone, possono essere contaminate da batteri e virus patogeni, trasformando l'oggetto in un vettore di contagio. Questo nuovo trattamento, è applicabile a tutti i pellami attualmente prodotti da Gruppo Mastrotto i quali coprono ogni

ambito di applicazione della pelle: calzatura, pelletteria, abbigliamento, arredamento, automotive, aviazione e nautica, con un ventaglio di impiego che riguarda sicuramente vari tipi di accessori, locali pubblici e lounge, complementi d'arredo e sedute e mezzi di trasporto.

Questa tecnologia è il frutto di un ampio programma di sperimentazione finalizzato ad individuare trattamenti in grado di dare ulteriori garanzie ai propri clienti. A valle di un primo screening, i trattamenti più promettenti sono stati perfezionati e testati su scala pilota, semi-industriale ed industriale, facendo sempre seguire i necessari test di laboratorio per verificarne l'efficacia.

Un approccio che garantisce la robustezza della tecnologia e la solidità dei risultati.



7.5

PRODOTTI AD ALTE PRESTAZIONI AMBIENTALI: LA CERTIFICAZIONE "BLAUER ENGEL"

Le certificazioni ambientali hanno l'obiettivo di promuovere prodotti a basso consumo di risorse naturali ed a basso impatto, attraverso la comunicazione di informazioni verificabili ed accurate.

Le "etichette ambientali di tipo I" certificano che un prodotto ha performance ambientali superiori a quelle fissate in uno specifico regolamento e quindi indicano una complessiva preferenza del prodotto in termini ambientali all'interno di una specifica categoria di prodotti



Il Blauer Engel è un'etichetta di prodotto ambientale riconosciuta in tutto il mondo. Le pelli certificate Blauer Engel garantiscono il rispetto di elevati standard ambientali, più restrittivi di quelli previsti dalla legge. I requisiti Blauer Engel sono stabiliti dal Ministero dell'Ambiente Tedesco e verificati dal RAL (l'Ente Tecnico Tedesco che gestisce la certificazione)

Le pelli certificate "Blauer Engel" garantiscono:



rispetto di elevati standard ambientali nel processo di produzione conciaria



basso consumo di risorse naturali



elevata qualità dell'aria negli ambienti residenziali grazie alla sostanziale assenza di sostanze chimiche nocive nella pelle

Senza perdere di vista estetica e comfort per i consumatori.



7.6

PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI:
IMPEGNO IN RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è indirizzata a sviluppare nuove tecnologie in grado di garantire la sicurezza dei prodotti, di migliorare l'impatto ambientale dei trattamenti e, nello stesso tempo, incrementare le performance tecniche delle pelli.

Le principali attività di ricerca sviluppate negli ultimi due anni hanno riguardato:



FORMULAZIONE DI RIFINIZIONI IN GRADO DI FRONTEGGIARE LA PROLIFERAZIONE BATTERICA SUPERFICIALE E OSTACOLARE LA DIFFUSIONE DI VISUS (BREVETTO BATTERICO E ANTIVIRALE)



APPLICAZIONE DI RIFINIZIONI PER IL COMPARTO AUTOMOTIVE IN GRADO DI RESISTERE AI COMUNI AGENTI IGIENIZZANTI IN USO



PROGETTO "LIGHT LEATHER", PER LO SVILUPPO DI PELLI FINITE CON BASSO PESO SPECIFICO E, CONTEMPORANEAMENTE, RESISTENZE MECCANICHE ELEVATE



L'ATTIVITÀ DI RICERCA È COSTANTEMENTE IMPEGNATA NELLO STUDIO DI PRODOTTI CHIMICI ALTERNATIVI PER LA FASE DI RIFINIZIONE E BAGNATO, CON ATTENZIONE AI PARAMETRI DI IMPATTO AMBIENTALE



8 LA GESTIONE DEI
FORNITORI

CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

8

LA GESTIONE DEI FORNITORI



La politica dei fornitori è orientata allo sviluppo di relazioni durature nel tempo, fondate su lealtà, trasparenza e collaborazione reciproca

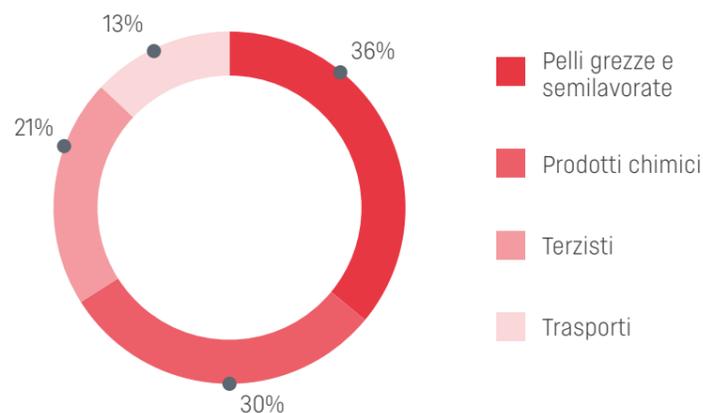
I fornitori possono fornire un contributo essenziale a supporto di quelle aziende che si indirizzano verso un modello d'impresa contemporaneamente attento agli aspetti economici, ambientali e sociali.

La politica dei fornitori è fondata su valori che si sostanziano in uno specifico Codice di Condotta attraverso il quale Gruppo Mastrotto chiede ai propri fornitori di adottare comportamenti rispettosi in materia di diritti umani, salute e sicurezza dei lavoratori, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Gruppo Mastrotto si avvale esclusivamente di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente e alle regole previste nel proprio Codice Etico. Considerando le attività collegate ai principali processi di lavorazione delle pelli (fornitura di pelli, prodotti chimici, lavorazioni effettuate da terzi, servizi di trasporto), Gruppo Mastrotto nel 2020 si è rifornito da **371 fornitori, con i quali il Gruppo ha costruito un consolidato rapporto.**

La spesa media nello stesso triennio per le quattro principali categorie di fornitori evidenziate nel grafico è pari a circa 172 milioni di euro.

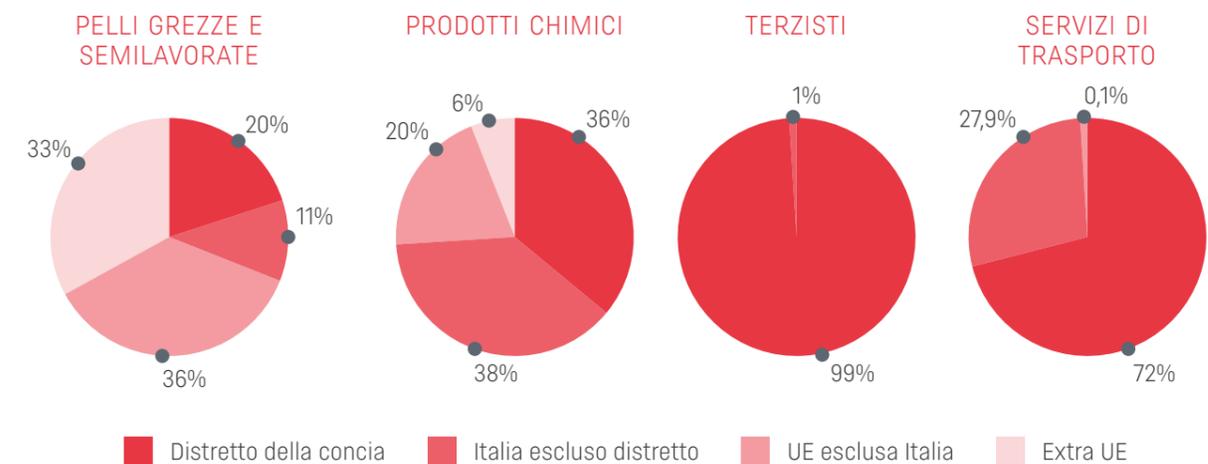
Distribuzione del numero di fornitori per tipologia (media del triennio di rendicontazione)



Il 30% di questa spesa è concentrata su fornitori locali, localizzati nei distretti della concia dove il gruppo ha le sedi dei propri stabilimenti. Il dato mostra l'impatto positivo per l'indotto generato nei territori nei quali Gruppo Mastrotto opera (distretto della concia di Arzignano e, negli anni più recenti, il distretto di Santa Croce sull'Arno per la presenza di un nuovo stabilimento).

Se si analizzano le diverse categorie di fornitura, è possibile notare come, ad esempio, nel caso dei terzi e dei servizi di trasporto, la percentuale di spesa sui fornitori locali risulta particolarmente rilevante (rispettivamente circa il 98,7% e il 71,7%).

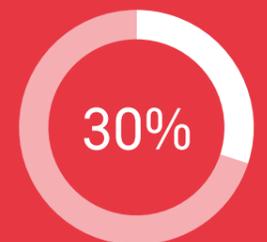
Ripartizione percentuale della spesa per le categorie di fornitori in relazione alla localizzazione geografica



172 milioni
il valore medio degli acquisti nel triennio 2018-2020 per le quattro principali categorie di fornitori



371
i fornitori con i quali Gruppo Mastrotto ha costruito un rapporto consolidato



fornitori locali

Il rapporto di partnership che si instaura tra Gruppo Mastrotto e i propri fornitori è definito e qualificato attraverso procedure del sistema di gestione aziendale che permette di qualificare i fornitori di pelli, prodotti chimici, attività svolte dai terzisti e dai fornitori di servizi (trasporti, manutenzioni, laboratori di analisi, energia). Relativamente all'approvvigionamento delle pelli in questi anni Gruppo Mastrotto ha introdotto criteri di valutazione che fanno riferimento alle "dichiarazioni di tracciabilità" necessarie per il conseguimento della certificazione LWG, ottenuta per Arzignano e per Santa Croce sull'Arno.

Nel caso di fornitori di prodotti chimici, Gruppo Mastrotto ha stabilito, a tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente e degli utilizzatori dei prodotti finiti, delle restrizioni sull'utilizzo di alcune categorie di sostanze chimiche, in gran parte basate sulla legislazione vigente nell'Unione Europea e negli Stati Uniti.

A tutti i fornitori di prodotti chimici viene quindi fatta firmare una specifica tecnica in cui si impegnano a garantire le restrizioni indicate, prevedendo audit periodici di controllo.

Dal punto di vista della riduzione degli impatti ambientali, da circa 10 anni è stato sviluppato un rapporto di collaborazione attiva con i fornitori di prodotti chimici, finalizzata ad esempio alla riduzione della presenza di solfati e privilegiando l'acquisto di vernici a base poliuretanica per la rifinitura. Inoltre l'ufficio acquisti provvede a chiedere ai fornitori la percentuale di COV (composti organici volatili) presenti nel prodotto acquistato, dato che viene inserito nel gestionale aziendale e tenuto sotto controllo.



8.1

CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

Uno dei punti qualificanti del piano di miglioramento e sostenibilità di Gruppo Mastrotto è l'aggiornamento e distribuzione entro la fine del 2021 del codice di condotta fornitori.

Si conferma la necessità per i fornitori di garantire il rispetto di:

- » lavoro e diritti umani (lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione sindacale, discriminazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, orario di lavoro e retribuzione)
- » etica (anticorruzione, tutela della concorrenza, antiriciclaggio, privacy e tutela dei dati)
- » tutela dell'ambiente (restrizioni sostanze chimiche, uso responsabile delle risorse e riduzione delle emissioni in atmosfera, corretta gestione dei rifiuti)
- » approvvigionamento delle pelli
- » il rispetto della legislazione in materia di "animal welfare"
- » l'assenza di sostanze chimiche pericolose



9

CREAZIONE E
DISTRIBUZIONE DEL
VALORE AGGIUNTO

RISULTATI ECONOMICI

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

9.1

RISULTATI ECONOMICI

Il fatturato del 2020 è stato pari a circa 232,7 Milioni di Euro, in un contesto estremamente difficile a causa della pandemia.

» **232,7 milioni**

ricavi delle vendite 2020

» **14,5 milioni**

reddito di esercizio 2020

» **13,7%**

marginale operativo lordo

Gruppo Mastrotto, tuttavia, è riuscito a garantire una buona redditività con un Margine Operativo Lordo di 31,8 Milioni di Euro, pari al 13,7% del fatturato.

Marginale che ha consentito di contenere il calo del valore aggiunto e quindi di poter compensare i principali stakeholders dell'azienda. Per un'analisi di dettaglio si può fare riferimento al bilancio di esercizio di Gruppo Mastrotto Spa, che contiene le informazioni sulla situazione economica e patrimoniale.

Questo, dopo l'approvazione dell'assemblea dei soci, è disponibile i per la visione al pubblico presso l'Ufficio del Registro delle Imprese.

9.2

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La determinazione del valore aggiunto originato dall'attività di impresa permette di identificare non solo la capacità di creare valore da parte dell'azienda, ma anche individuare gli stakeholders a cui viene destinato.

Stakeholders a cui sono associabili risorse quali lavoro, investimenti, prestiti, servizi di pubblica utilità, programmi di utilità sociale, tenute insieme dall'attività di indirizzo e coordinamento propria di chi svolge attività di impresa.

I principali stakeholders di Gruppo Mastrotto sono:

- il personale con salari, stipendi e altri costi;
- gli azionisti ed i prestatori di capitale di credito cui sono destinati, rispettivamente, utili e interessi sul debito;
- Pubblica Amministrazione con il versamento di imposte e tasse;
- la collettività e il territorio cui vanno risorse per progetti di utilità sociale e culturale;
- il sistema aziendale stesso, con l'accantonamento dei mezzi necessari allo sviluppo dell'organizzazione.

Per il 2020 il valore aggiunto distribuito è stato pari 83,1 milioni di euro, in calo rispetto agli anni precedenti quando si assestava stabilmente al di sopra dei 100 milioni di Euro.

La riduzione è dovuta esclusivamente agli effetti della Pandemia Covid19, all'origine della contrazione dell'attività di impresa nel corso del 2020. Contrazione limitata da un programma di interventi finalizzato da un lato al risparmio di risorse e ad un loro uso più efficiente, dall'altro ad un riposizionamento verso le fasce medio-alte ed alte del mercato.

La tabella che segue riporta la distribuzione del valore aggiunto nel corso del triennio 2018-2020.

Distribuzione del valore aggiunto (euro)

	2020
Remunerazione diretta del capitale umano	46.145.367
Benefici distribuiti al capitale umano	6.732.547
Remunerazione del capitale finanziario	15.376.297
- di cui al capitale di credito	179.678
- di cui al capitale di rischio	15.196.618
Remunerazione del capitale relazionale/sociale	2.735.132
- di cui remunerazione alla Pubblica Amministrazione	2.501.017
- di cui remunerazione per investimenti alla comunità	234.114
Remunerazione al sistema impresa	12.192.375
Totale	83.181.716

83,1 milioni

il valore aggiunto distribuito nel 2020

Nel triennio preso in considerazione il valore aggiunto è stato così distribuito:

63,5%
al personale interno

Indicativo dell'impegno assunto da Gruppo Mastrotto nei confronti dei propri collaboratori

23,7%
al sistema impresa

A testimoniare le rilevanti politiche di investimento tese a rendere più innovativa e moderna l'azienda

7,5%
ai finanziatori

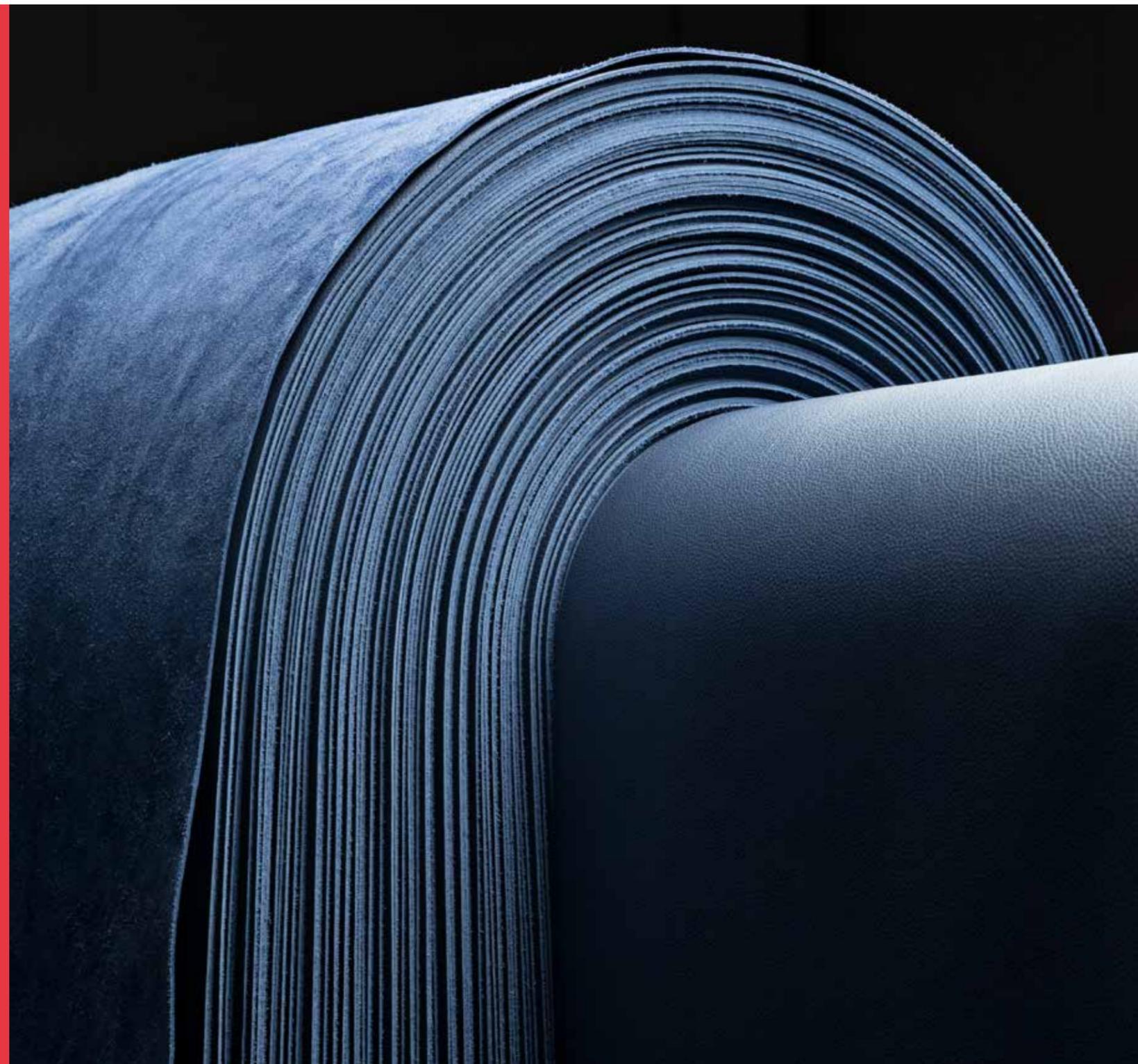
Attraverso il pagamento degli interessi al sistema bancario e la distribuzione degli ai soci

0,3%
alla collettività

Attraverso le erogazioni liberali a titolo di contributo economico diretto alle comunità locali per finalità sociali

5,2%
alla Pubblica Amministrazione

Attraverso le imposte dirette e indirette





10

TERRITORIO E
CITTADINANZA
D'IMPRESA

IMPEGNO NEL SOCIALE E RAPPORTO
CON LA COMUNITÀ

LE RADICI DEL FUTURO 500 ALBERI
PER IL TERRITORIO

IMPEGNO VERSO IL MONDO DELLA
SCUOLA

BORSE DI STUDIO PER I FIGLI DEI
DIPENDENTI

RAPPORTI CON ISTITUZIONI
PUBBLICHE E/O ORGANISMI DI
SETTORE

10.1

IMPEGNO NEL SOCIALE E RAPPORTO CON LA COMUNITÀ

Essere un'impresa di riferimento per un territorio significa strutturare relazioni stabili con i propri stakeholders, in modo da comprenderne le esigenze e dare un contributo costruttivo. Sanità, terza età e giovani sono gli ambiti in cui storicamente Gruppo Mastrotto ha manifestato la sua vicinanza al territorio, il suo essere prossimo; sia attraverso un sostegno finanziario che mediante un contributo fattivo a varie iniziative.

Le principali iniziative a cui Gruppo Mastrotto ha dato un contributo negli ultimissimi anni hanno riguardato:



contributo per la realizzazione del Centro Ricreativo Anziani "Arciso Mastrotto", comprensivo di bar, salone, sala polivalente con spazi per la lettura, le attività ambulatoriali e amministrative, ed un parco esterno



donazione per la realizzazione del bocciodromo presso il Centro Anziani Arciso Mastrotto



supporto finanziario alla Fondazione San Bortolo, associazione senza scopo di lucro attiva nella raccolta fondi a favore dell'ospedale vicentino, per contribuire al contrasto dell'emergenza sanitaria COVID-19 attraverso l'acquisto di materiali utili alla protezione del personale sanitario e di strumentazioni mediche destinate all'Ospedale San Bortolo di Vicenza

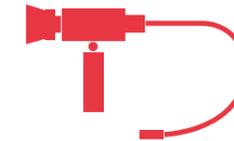


supporto al nuovo Poliambulatorio della Croce Rossa di Sarnano (Macerata), con una guardia medica per l'assistenza notturna e nei festivi e un ambulatorio pediatrico, in sostituzione di quello reso inagibile dal terremoto che nel 2016 ha colpito le Marche



supporto alle attività sportive attraverso la sponsorizzazione della squadra di calcetto di Arzignano e del volley a Santa Croce sull'Arno

Gruppo Mastrotto è stato, inoltre, promotore di iniziative sociali che hanno visto il coinvolgimento dei propri fornitori.
Tra queste:



Donazione, in collaborazione con l'Associazione Amici del Cuore Ovest Vicentino Onlus, di una strumentazione di ultima generazione per eseguire interventi di chirurgia oncologica in laparoscopica mininvasiva; si tratta di una telecamera tridimensionale di 30 gradi che permette la visione angolata, estremamente rilevante in caso di interventi per rimuovere tumori della vescica, del rene e della prostata, e che va ad implementare le strumentazioni già esistenti, consentendo di operare in modo ancora più preciso ed efficace.



Donazione, a sostegno dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS) e dell'Ospedale di Montecchio Maggiore (VI), di uno strumento chiamato "Mammotome Revolve". Permette diagnosi precoci garantendo prelievi maggiori e più sicuri di tessuto con una minor invasività e può essere utilizzato per lo svolgimento di biopsie nei casi in cui l'esame mammografico abbia destato un sospetto di formazione maligna.



Donazione all'Ospedale di Arzignano di un innovativo software denominato "Rapid", che riduce drasticamente i tempi di diagnosi dell'ictus ischemico; i tempi passano dai 20 minuti attuali ad un massimo di 2 minuti, con un sostanziale aumento della probabilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti da ictus ischemico.

10.2

LE RADICI DEL FUTURO
500 ALBERI PER IL
TERRITORIO

"Le radici del futuro: cinquecento alberi per il territorio" è una delle iniziative di Gruppo Mastrotto per favorire una collaborazione fattiva con il territorio in ambito ambientale.

Gruppo Mastrotto, ha donato 500 alberi alla Valle del Chiampo: 300 ai propri dipendenti, che hanno potuto ordinarli online, riceverli direttamente a domicilio, piantarli e vederli crescere nei propri giardini, mentre i rimanenti 200 hanno trovato dimora nel Parco dello Sport "Giacomo Pellizzari" di Arzignano e lungo la pista ciclopedonale che unisce i Comuni di Arzignano e di Chiampo.

Gli alberi sono stati scelti in modo da adattarsi al meglio al territorio che dovrà accoglierli e favorire il più possibile la biodiversità: 100 ciliegi cresceranno nel Parco dello Sport "Giacomo Pellizzari", mentre il percorso ciclopedonale che porta a Chiampo è stato arricchito con 20 ciliegi, 20 cornioli, 15 carpini bianchi e 15 tigli, per un totale di 70 alberi. Gli ultimi 30 sono stati invece messi a dimora in autunno presso la Scuola dell'infanzia di Castello di Arzignano.

L'iniziativa di Gruppo Mastrotto è stata realizzata in collaborazione con BeLeafing (piattaforma web che permette di piantare un albero gratuitamente nel proprio giardino e far vedere a tutti come cresce) e si è sviluppata nell'ambito di un progetto che ha coinvolto cinque importanti aziende della Valle del Chiampo (Sicit, Dani Spa, The Bridge, Gruppo Mastrotto, Conceria Trust)

I 500 alberi porteranno a un beneficio di circa 10.000 kg di CO₂ assorbita ed alla cattura di più di 35.000 gr di polveri sottili (Pm10, contribuendo anche a garantire un habitat fondamentale per le api urbane.

E NON SOLO ITALIA

La consapevolezza del ruolo che possono svolgere le piante nell'assorbimento di anidride carbonica ha fatto sì che anche nella sede brasiliana di Gruppo Mastrotto sia stata avviata un'importante iniziativa di piantumazione.

Nel corso degli anni sono stati messi a dimora oltre 75.000 eucalipti che, a regime, consentiranno di assorbire circa 1.500 tonnellate all'anno di CO₂. L'eucalipto è inoltre una pianta con radici molto lunghe e igroscopiche, utile nella bonifica dei terreni paludosi.



10.3

IMPEGNO VERSO IL MONDO DELLA SCUOLA



Gruppo Mastrotto ritiene importante rendere sempre più saldo e strutturato il rapporto tra il mondo delle imprese e quello della scuola, in particolare con gli istituti di formazione tecnica.



Per questo motivo l'azienda favorisce collaborazioni stabili con le scuole del territorio condividendo il proprio sapere attraverso varie modalità:

- visite di classi degli istituti secondari presso la conceria, in modo particolare le scuole professionali e gli istituti tecnici all'interno del distretto di Arzignano;
- ospitalità di ragazzi in stage;
- collaborazioni con istituti di design;
- docenza e testimonianze aziendali presso corsi universitari e post-diploma;
- borse di studio per i figli dei dipendenti del Gruppo Mastrotto.



10.4

BORSE DI STUDIO PER I FIGLI
DEI DIPENDENTI

Dal 2017 Gruppo Mastrotto premia con borse di studio studenti meritevoli selezionati fra i figli dei propri dipendenti. Quest'anno sono state quindici le borse di studio per meriti scolastici assegnate a studenti appartenenti agli ultimi tre anni delle Scuole Superiori e al primo di Università, che nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 si sono distinti per i risultati conseguiti.

L'iniziativa si inserisce nel progetto di welfare aziendale People, Next Level, che intende mettere al centro le persone e le loro professionalità, a conferma di come la responsabilità sociale di impresa (CSR) rappresenti un vero e proprio asset.

Attraverso un bando ed un processo di selezione che ha portato all'individuazione degli studenti più meritevoli, sono stati dunque premiati con una borsa di studio sette ragazzi al primo anno di Università alle facoltà di Giurisprudenza, Dietistica; Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Medicina e Chirurgia, Statistica per l'economia e l'impresa e Scienze Motorie. Riguardo le scuole superiori, quattro i premiati all'ultimo anno, uno fra gli studenti del quarto anno e tre studenti del terzo anno.

10.5

RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE
E ORGANISMI DI SETTORE

Gruppo Mastrotto basa i rapporti con istituzioni pubbliche ed organismi di settore su principi di correttezza, trasparenza e rispetto dei ruoli. Il dialogo continuo ispira le relazioni con questi stakeholders, in modo da poter individuare le più adatte forme di sviluppo e collaborazione.

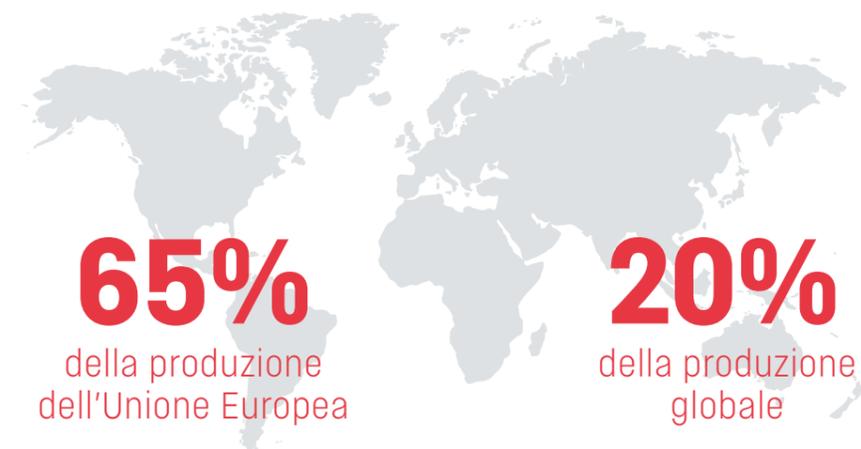
Gruppo Mastrotto è membro dell'Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC), l'associazione che rappresenta l'industria conciaria italiana. La conciaria italiana è la più importante sia a livello comunitario, con un valore della produzione pari al 65% della produzione dell'Unione Europea, che mondiale, con un'incidenza pari al 20% del valore della produzione globale. Gruppo Mastrotto è membro del Consiglio Direttivo di UNIC attraverso la sua presidente Chiara Mastrotto.

Gruppo Mastrotto è inoltre membro di "Leather Naturally" un'organizzazione internazionale di settore senza scopo di lucro che si concentra sull'educazione e sulla promozione della pelle. Promuove l'uso di pelle sostenibile prodotta a livello globale, ispirando e informando designer, creatori e consumatori sulla bellezza, qualità e versatilità della pelle.

Accanto ad organismi di settore Gruppo Mastrotto mantiene rapporti direttamente o tramite altri enti anche con istituzioni pubbliche come Regione Veneto ed Unione Europea per la concessione di contributi. Si rapporta inoltre con istituzioni con funzione di controllo e autorizzazione come: Provincia di Vicenza, Acque Del Chiampo.

Relazioni strutturate nel rispetto dei reciproci ruoli e di un confronto leale in modo che l'azienda sia percepita quale interlocutore credibile e propositivo con il quale intessere collaborazioni utili sia all'azienda che al territorio.

La conciaria italiana:



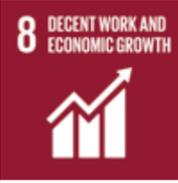
11 GLI OBIETTIVI PER LA
SOSTENIBILITÀ

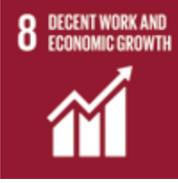


11

GLI OBIETTIVI PER LA SOSTENIBILITÀ

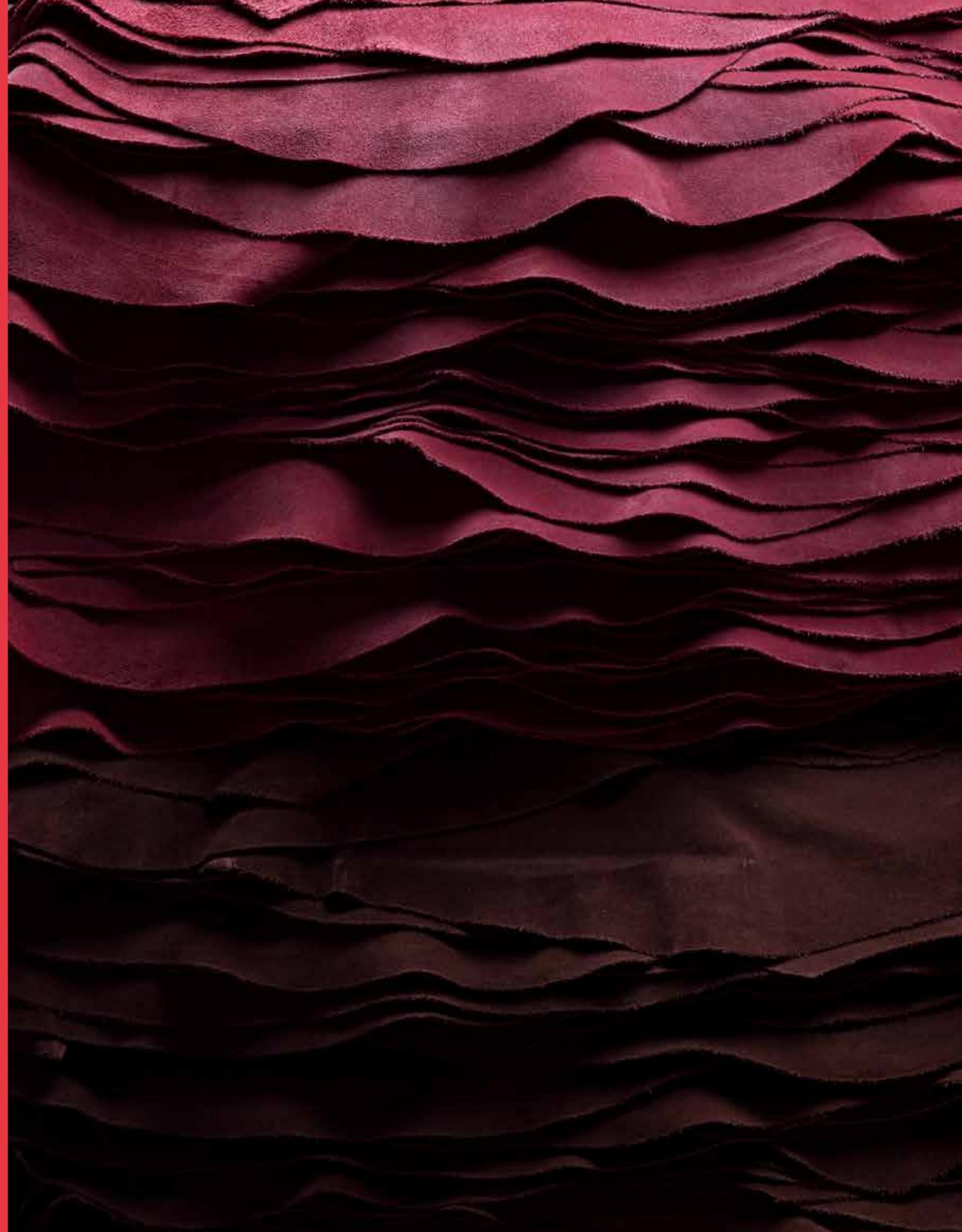
Dalle aree tematiche Gruppo Mastrotto ha definito i pilastri della sua strategia di sostenibilità e, tra essi, ha suddiviso gli obiettivi di sostenibilità coerenti con l'Agenda 2030 dell'ONU (SDGs).

PILASTRI DELLA STRATEGIA	OBIETTIVI SDGS	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE OBIETTIVI E AZIONI DI GRUPPO MASTROTTO
Economia e mercati		Risultati economici e continuità del business	Implementazione del sistema di gestione Supply Chain Security secondo lo standard ISO 28000:2020
		Presenza sul mercato e consolidamento della clientela Gestione sostenibile dei fornitori (materie prime, prodotti chimici, trasporti)	Piano di comunicazione per la nuova collezione di pelli antibatteriche ed antivirali Aggiornamento e diffusione di un codice di condotta fornitori
Responsabilità di prodotto e impresa		Sviluppo di nuovi prodotti e servizi, ricerca e sviluppo su materie prime	Ottenimento della certificazione "LWG" per lo stabilimento toscano
		Valutazione della qualità ambientale dei prodotti nel ciclo di vita	Realizzazione di due Life Cycle Assessment (LCA) riguardanti la linea prodotti "Automotive"
		Qualità e sicurezza dei prodotti Compliance su responsabilità di impresa	Aumento del 10% delle analisi chimici effettuate dal laboratorio Aggiornamento del codice etico aziendale

Ambiente		Emissioni di gas serra e piano per la neutralità carbonica	Riduzione dei 2% delle emissioni di composti organici volatili Determinazione dell'impronta climatica dell'organizzazione secondo la norma ISO 14064
		Gestione sostenibile della risorsa idrica	Riduzione del 3% dei consumi unitari di acqua Miglioramento del monitoraggio della qualità delle acque prelevate
		Rifiuti	Riduzione del 3% nella produzione di rifiuti
		Gestione dell'energia	Acquisto di energia elettrica totalmente da fonti rinnovabili Riduzione dei consumi energetici nella fase di spruzzatura
Persone e responsabilità sociale		Impatti sulla biodiversità nei luoghi di produzione delle materie prime	Acquisto di energia elettrica totalmente da fonti rinnovabili Adesione al progetto Be Leafing per la piantumazione di alberi nelle aree urbane
		Contesto lavorativo, coinvolgimento dei lavoratori, opportunità di lavoro, welfare aziendale	Ampliamento dei servizi offerti dal piano welfare aziendale
		Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Aumento del 5% delle ore di formazione per preposti e personale di stabilimento
		Formazione	Predisposizione di un piano di formazione aziendale in ambito "soft skills"
		Diversità, inclusione sociale, etica	Estensione del progetto "Inclusione"

12

LA METODOLOGIA
UTILIZZATA



12

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Per l'elaborazione di questo primo rapporto abbiamo scelto di seguire lo Standard del Global Reporting Initiative (GRI) – opzione “CORE”. Si tratta dello standard più diffuso e accreditato a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione.

Questo Bilancio di Sostenibilità fa riferimento al periodo 2018-2020. Nell'applicazione dello Standard GRI, il perimetro di rendicontazione adottato per l'azienda è relativo agli stabilimenti con sede in Italia di Gruppo Mastrotto Spa.

Relativamente all'analisi di materialità, per la valutazione degli aspetti importanti per l'organizzazione, sono stati considerati i documenti di indirizzo strategico della Direzione, i risultati di un'analisi indiretta sulla percezione da parte degli stakeholders svolta nel 2019 e i risultati di un questionario rivolto alle funzioni di direzione e responsabilità interne svolta nel 2021. L'elenco degli aspetti di materialità oggetto di analisi sono stati selezionati nel corso di due focus group interni da parte di un Gruppo di lavoro sulla sostenibilità tenuti nei mesi di maggio e luglio 2021.

La raccolta dati è stata realizzata attraverso la compilazione di database contenenti tutte le informazioni necessarie all'elaborazione degli indicatori di sostenibilità secondo lo Standard del Global Reporting Initiative (GRI). Le risorse aziendali di competenza hanno provveduto all'inserimento dei dati e alla citazione delle fonti, garantendo la tracciabilità e l'attendibilità delle informazioni da essi fornite.

Ciascun database include al suo interno la metodologia per il calcolo diretto degli indicatori di sostenibilità. In questo modo, è stato possibile ricavare direttamente nei file utilizzati per la raccolta dati, il valore finale riferito a ciascun indicatore chiave del bilancio. Si riportano di seguito la descrizione di alcune metodologie specifiche per il calcolo di alcuni indicatori.

Consumi di energia

Il consumo totale di energia è espresso in energia primaria (GJ). L'energia primaria dipende, da un lato, dal fabbisogno di energia e dall'altro, dal tipo di combustibile o vettore utilizzato per produrre energia e dall'efficienza di produzione. I valori calcolati considerano il vettore energetico, il rispettivo rendimento di trasformazione, il fattore di energia primaria (fonte di quest'ultimo dato il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 26/06/2015). Nel caso dell'energia elettrica, questo fattore è pari all'inverso del rendimento elettrico e varia a seconda del mix elettrico nazionale. Per quanto riguarda la conversione S_{mc} di metano a GJ si è considerato un PCI di 35,134 MJ, mentre per il gasolio un PCI pari a 42,877, come da tabella parametri standard nazionali in ambito Direttiva ETS (fonte ISPRA 2017).

Emissioni gas serra

I fattori di emissione (espressi in kgCO₂eq) derivano dalle seguenti fonti: 1) modellizzazione dell'impianto cogenerazione e impianto caldaia presso lo stabilimento Tecno realizzata ai fini dello studio LCA di due prodotti per la BU Automotive; 2) per l'acquisto di energia elettrica i fattori di emissione del più recente Rapporto ISPRA sulle emissioni di gas serra (riferito al 2019, non ancora validato da IPCC); 3) per l'acquisto di gasolio i fattori di conversione di cui all'allegato DGR Regione Veneto nr. 90 del 27 gennaio 2020 (finanziamento progetti di efficienza energetica).

Consumi idrici

Le informazioni di questa parte si riferiscono alla metodologia GRI 303: Acqua e scarichi idrici. L'unità di misura utilizzata è il metro cubo (mc). Le fonti informative sono le letture dei contatori idrici, il registro dei consumi idrici del sistema di gestione ambientale, le analisi sul contenuto di acqua nei rifiuti. Il dato sul prelievo totale di acqua misura la quantità di acqua prelevata e la sua fonte (GRI 303-3).

Qualità degli scarichi

I dati sulle analisi delle acque derivano dai controlli eseguiti dal Consorzio Acque del Chiampo e Aquarno. Si tratta di circa 470 analisi/anno sui parametri tipici del settore conciario. Il contributo del sito di S. Croce sull'Arno è relativo al solo Anno 2020, essendo lo stabilimento avviato a novembre 2019. Il confronto con i parametri di legge è stato effettuato considerando i limiti massimi e il peso di ciascuna categoria rispetto al volume complessivo autorizzato.

Emissioni in atmosfera

Le fonti di informazione derivano da: analisi di autocontrollo (misure di campo) eseguite a cadenza semestrale/annuale/triennale (circa 90 analisi/anno sui parametri prescritti dalle rispettive autorizzazioni); per i solventi, i dati del "piano di gestione solventi" e del relativo metodo di calcolo, oltre al registro postcombustore con misure in continuo. Dove erano disponibili più analisi per anni è stato considerato il dato che comporta il carico inquinante maggiore.

Personale

Per gli indicatori relativi al personale il numero dei dipendenti viene presentato come “numero effettivo di lavoratori” su base annua. Le fonti informative sono il gestionale interno sul personale.

Valore aggiunto

La determinazione del valore aggiunto deriva dalla riclassificazione delle voci del bilancio civilistico (estrazione dal gestionale interno), suddividendo le partite di bilancio tra quelle che determinano la produzione del valore aggiunto e la sua ripartizione tra personale, pubblica amministrazione, capitale di credito, capitale di rischio, remunerazione dell'azienda e liberalità esterne. La metodologia utilizzata è quella codificata dall'Associazione Scientifica sul Bilancio Sociale <http://www.gruppobilanciosociale.org/> (GBS 2013).



13

TABELLA DI
CORRISPONDENZA
AGLI STANDARD GRI

13

TABELLA DI CORRISPONDENZA AGLI STANDARD GRI

GRI STD	Descrizione indicatori STD	Rif contenuti Report Sostenibilità
102-1	Nome dell'organizzazione	3
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	3
102-3	Luogo della sede principale	3
102-4	Luogo delle attività	3
102-5	Proprietà e forma giuridica	3.4
102-6	Mercati serviti	7
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	5.1 - 9.1
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5
102-9	Catena di fornitura	8
102-10	Modifiche significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	3.4 - 8
102-11	Principio di precauzione	3.2
102-12	Iniziative esterne	10.5
102-13	Adesione ad associazioni	10.5
102-14	Dichiarazione dell'alta direzione sulla rilevanza della sostenibilità e relative strategie	1
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	3.2
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3.2
102-18	Struttura della governance	3.4
102-19	Delega dell'autorità	3.4
102-20	Responsabilità a livello esecutivo sui temi economici, ambientali e sociali	3.4
102-21	Consultazioni degli stakeholders sui temi economici, ambientali e sociali	4.1
102-22	Composizione del massimo organo di governo	3.4
102-23	Presidente del massimo organo di governo	3.4
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	3.4
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	4.1

102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	4.1
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	3.4
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholders	4.1
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5.1
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholders	4.1
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholders	10
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	4.1 - 4.2
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica
102-47	Elenco dei topics materiali	4.1
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente (se esistente)	n.a.
102-52	Periodicità di rendicontazione	annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	sostenibilità@mastrotto.com
102-54	Dichiarazione di conformità allo standard GRI ("core" "comprehensive")	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	Tabella di corrispondenza
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	4.1
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.2 politiche - 5.2 sicurezza - 5.3 formazione - 6 ambiente - 7 clienti - 8 fornitori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.2 sicurezza 6 ambiente 7 clienti
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	9.1
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	5.1
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	10.1 - 10.2 - 10.3 - 10.4
203-2	Impatti economici indiretti significativi	10.1 - 10.2 - 10.3 - 10.4
204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	8

206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	7
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	6.2
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	6.2
301-3	Percentuale dei prodotti recuperati o rigenerati e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	6.2
302-1	Consumo diretto di energia per fonte	6.4
302-2	Consumo indiretto di energia per fonte	6.4
302-3	Intensità energetica	6.4
302-4	Riduzione dei consumi diretti di energia	6.4
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6.3
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	6.3
303-3	Prelievo di acqua (quantità prelevata per fonte idrica)	6.3
303-4	Scarichi idrici	6.3
303-5	Consumo di acqua	6.3
305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	6.6
305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	6.6
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	6.6
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative nell'aria	6.7
306-1	Scarichi idrici suddivisi per qualità e destinazione	6.3
306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	6.8
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	6
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5.1
401-2	Benefit offerti agli impiegati full-time, non previsti per i part-time e contratto determinato	5.7
403-1	Descrizione del sistema di gestione salute e sicurezza	5.2
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.2
403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.2
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.2

403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2
403-9	Infortuni sul lavoro	5.2
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5.3
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.4
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	10.1
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	7.1
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	7.1
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	7.1
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	7.1
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	7.1

GRUPPO MASTROTTO

Quarta Strada, 7 - 36071 Arzignano
(Vicenza) - Italia
tel. +39.0444.621200
sales@mastrotto.com

mastrotto.com

